

IL NOSTRO PROGETTO PER SETTIMO

PROGRAMMA ELETTORALE
2024-2029

ELENA PIASTRA
SINDACA



2024-2029:

IL NOSTRO PROGETTO PER SETTIMO

Settimo sempre più nuova	p. 6
Settimo sempre più sostenibile	p. 12
Settimo sempre più curata	p. 19
Settimo sempre più sicura	p. 22
Settimo sempre più inclusiva	p. 24
Settimo sempre più in salute	p. 36
Settimo sempre più viva e per i giovani	p. 42
Settimo sempre più in crescita	p. 54
Settimo sempre più innovativa e digitale	p. 60
Settimo sempre più stabile	p. 65

SETTIMO PER TUTTI E PER OGNUNO. PER TUTTE E PER OGNUNA

Quando cinque anni fa ci siamo proposti per guidare Settimo avevamo in mente **una città più inclusiva, dinamica e sostenibile**. Volevamo affrontare alcuni temi cruciali, come attivare un rapporto più diretto dei cittadini con la Pubblica Amministrazione, aprire nuovi spazi pubblici, in particolare a Borgo Nuovo, gestire la difficoltà del nostro bilancio e attivare nuovi strumenti di welfare. Alcuni temi di cui si discuteva da tempo sono stati affrontati e le opere realizzate in città e i cantieri in corso rendono evidente questo percorso.

Avevamo preso l'**impegno** di realizzare un nuovo parco in città (il parco Nilde Iotti, inaugurato a maggio del 2022), di aumentare il numero di agenti della Polizia Locale per un maggior presidio cittadino (11 agenti in più rispetto all'inizio del mandato), di ridurre l'edificabilità e per questo nella variante generale approvata a febbraio del 2024 abbiamo ridotto di oltre 253.000 mq le aree prima edificabili, di aumentare l'attenzione alla mobilità dolce e alla sicurezza sulle strade (si pensi alle piattaforme realizzate davanti ad alcune scuole, all'ampliamento dell'area pedonale, all'attivazione di una nuova linea urbana del bus e al servizio a chiamata), di aumentare i progetti inclusivi dedicati ai nuovi cittadini e alle disabilità (il progetto SAI diffuso e il centro per bimbi con autismo "Allaninocosta").

Molte altre azioni non erano state previste nel programma di cinque anni fa, ma sono state pensate e attuate perché la **pandemia** ci ha obbligati a intervenire in emergenza e perché la grave crisi economica ha fatto rapidamente mutare alcune esigenze.^[1] Per questo, tra le tante azioni, sono stati attivati i bonus affitto per limitare gli sfratti ed è nato l'Emporio Solidale. Anche le risorse arrivate dai **bandi nazionali e dal PNRR** hanno accelerato le **trasformazioni di alcune aree** con tempi molto rapidi che non sarebbe stato possibile immaginare anche solo pochi anni fa. Molti cantieri sono iniziati, altri partiranno a breve.

Molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare. Il lavoro da fare per completare ciò che abbiamo cominciato è una delle ragioni che mi hanno convinta a dare la disponibilità a

ricandidarmi a sindaco. **C'è un progetto per Settimo che va proseguito e che ha nuove urgenze e necessità a cui dare risposta.**

Ma non vogliamo limitarci a concludere quel che abbiamo cominciato. Vogliamo lavorare pensando a **Settimo nel 2040**, tenendo a mente le **sfide più importanti per il futuro.**

Una grande sfida sarà quella **demografica** e l'invecchiamento della popolazione.

Rendere Settimo **attraente per le famiglie** significa migliorare sempre più la qualità delle nostre scuole e dei servizi educativi, ridurre ulteriormente il costo dei nidi e aumentare le **proposte culturali** che rendono Settimo bella e vivace. Significa anche incrementare l'offerta di case in affitto: nel programma troverete spazi per i giovani, per gli studenti e attenzioni fiscali e abitative per gli under 30 e servizi per le famiglie. Inoltre occorre continuare a creare **posti di lavoro** di qualità, favorendo l'insediamento delle **imprese**, soprattutto di quelle più innovative.

Allo stesso tempo, pensando alla popolazione più anziana, aumentiamo tutti i servizi che possono garantire un **invecchiamento in salute**, come i controlli gratuiti costanti contro infarto e gli spazi aggregativi e per gli anziani non autosufficienti, come il centro per persone affette da Alzheimer, consapevoli che **una città più attenta alle persone più fragili sia una città più inclusiva e vivibile per tutti i cittadini.**

La nostra città ha un numero sempre più alto di famiglie e una società sempre più frammentata, anche per questo abbiamo sempre più bisogno di lavorare sulle relazioni e su servizi più vicini alle persone. Miriamo a servizi più capillari, come i **Punti Unici di Accesso** nei quali poter trovare servizi del Comune, ma anche dell'ASL (cambio medico, prenotazione visite) e alcune attività di **prevenzione sanitaria** (ad esempio la misurazione della pressione).

L'altra grande sfida è quella **ambientale**. In questi cinque anni abbiamo cominciato a segnare una strategia, ma occorre predisporre un articolato **piano di adattamento climatico** che consideri il risparmio di tutte le risorse, dall'energia al suolo, la creazione di nuovi parchi e nuove piantumazioni, fino alle sfide sugli impianti, come l'attivazione di un campo fotovoltaico e la realizzazione di invasi di acqua depurata in collaborazione con la Regione. La sfida ambientale non può prescindere dalle **infrastrutture** e per questo nel programma si confermano le grandi richieste della Metro2 e dell'aumento del numero di treni che fermano in città.

Allo stesso tempo, le infrastrutture creano relazioni tra i territori e sarà fondamentale

confermare e potenziare le funzioni dell'Unione NET e la presenza e il ruolo della nostra città nella Città Metropolitana di Torino.

C'è infine un ultimo tema. Questi ultimi cinque anni sono stati difficili e hanno cambiato l'Europa e il mondo. La pandemia ci ha fatti trovare impreparati e impauriti, le guerre e la crisi economica che ne sono conseguite hanno lasciato segni profondi. Le persone si sono spesso ritrovate più povere e si è diffuso un senso di incertezza e delusione, a volte persino di rabbia.

Per questi motivi occorre aggiornare le proposte del vivere insieme, con l'obiettivo di costruire legami di senso tra le persone e la città che abitano e di affrontare le crisi che in parte sono state conseguenza del Covid: la crisi dell'abitare e della mobilità, ma anche degli incontri tra le persone e **affrontare la solitudine**, uno dei rischi maggiori che vivono le nostre città oggi. Nel programma si dà grande spazio alla **riqualificazione degli spazi pubblici**, soprattutto a quelli che permettono aggregazione e socializzazione, in particolare grazie ai contenuti culturali che hanno storicamente la forza di trasformare i luoghi e aggiungere significato e contenuti.

Settimo è una città operaia e operosa, città di lavoratori, abituati ai tempi scanditi dal lavoro. Le risorse economiche non sono tante, ma la capacità di lavoro, di specializzazione, di predisposizione a imparare e innovare i servizi è molto alta. **Settimo è stata pioniera su molti temi** (dalla salute mentale all'accoglienza, dall'innovazione nelle imprese alla rigenerazione urbana) e lo sarà ancora.

Occorre molto lavoro, impegno costante e una passione infinita per questa nostra città.

Noi ci siamo: continuiamo insieme a migliorare Settimo!

Elena Piastra

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Elena Piastra', written in a cursive style.



SETTIMO SEMPRE PIÙ NUOVA

IL MODELLO DELLA RIGENERAZIONE URBANA PER LA TRASFORMAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO

La città ha iniziato da tempo un percorso di trasformazione, di ricomposizione, dopo anni di crescita disordinata e velocissima. Molte azioni sono state realizzate per “ricucire” alcune aree e quartieri, per avvicinare i servizi ai cittadini e per portare nuovi spazi pubblici, ma molto ancora rimane da fare. Qui di seguito vengono descritte alcune delle opere principali che vorremmo realizzare nei prossimi anni.

NUOVE CONNESSIONI INTERNE ALLA CITTÀ

Corridoio biologico del Freidano

Un corridoio interno alla città di camminamenti che percorrano il rio più importante che attraversa la città (le zone di via Marzabotto e via Vagliè).

Passerella pedonale in via Solferino

Tra l'area “Arcipelago” e zona Corea (Via Moglia e via Cascina Nuova), per collegare meglio la città e rendere meno evidenti le separazioni dovute alla ferrovia.

Completamento dei percorsi ciclopedonali

Per migliorare gli spostamenti casa-lavoro (via Cebrosa, via Torino) e del Bici-plan cittadino.

NUOVI PARCHI

Parco a nord della Olon, in zona Corea

Un parco alberato, una quinta alberata con percorsi pedonali, giochi per i più piccoli e percorsi ginnici per adulti e anziani.

Parco in via Allende

Un ettaro di verde, oggi spazio privato vicino alla ferrovia, un'area verde per Borgo Nuovo e di collegamento con il parco Nilde Lotti, attraverso la passerella di via Brofferio.

NUOVI SPAZI PUBBLICI

Casa di quartiere per le associazioni

In via Schiapparelli, al posto della mensa della Olon. Uno spazio polifunzionale nuovo e ampio, con area verde esterna in parte coperta, un'area dedicata al laboratorio di cucina e alla sede delle associazioni.

Nuovo comando della Polizia Locale

Al posto del supermercato abbandonato, in via Schiapparelli. Uno spazio di 600 mq più l'area dedicata ai mezzi. Un immobile totalmente passivo dal punto di vista energetico e innovativo.

Nuova scuola in via Fantina

Una scuola innovativa e un centro civico. Uno spazio per la scuola primaria e la scuola d'infanzia e un auditorium con 300 posti, oltre a uno spazio co-working per i genitori. La scuola Martiri sarà abbattuta per realizzare un'area parcheggio e uno spazio verde.

Centro diurno per persone malate di grave demenza senile o Alzheimer

Una volta completata la nuova scuola di via Fantina, negli spazi attualmente occupati dalla scuola d'infanzia Pezzani.

Ampliamento del MU-CH

Riqualificazione dello spazio esterno della SIVA. La trasformazione dell'ultimo braccio di magazzino della storica fabbrica di vernici. Diventerà uno spazio culturale di ampliamento del Museo della Chimica nel quale realizzare mostre, un laboratorio di chimica insieme all'Università degli Studi di Torino, un bookshop e un'area verde attrezzata esterna.

Trasformazione della centrale del Villaggio FIAT

L'area, ancora privata, dovrà essere sottoposta alla bonifica e poi alla riqualificazione. Lo spazio sarà dedicato allo sport integrato e alle attività delle associazioni che si dedicano al coinvolgimento delle persone non autosufficienti.

Riqualificazione del Mulino Vecchio, di Piazza Vittorio e via Teologo Antonino

Riqualificazione dell'ex mulino con funzioni didattiche e formative (con particolare attenzione alle funzioni sociali e di inserimento lavorativo), di Piazza Vittorio (che dovrà dare massima visibilità alla Torre medioevale e riprendere il segno identitario del passaggio del Freidano) e di via Teologo Antonino e dell'ex Cinema.

Spostamento Centro per l'impiego

Spostamento delle attività del Centro per l'Impiego presso i locali dell'Ecomuseo (oggi usati dal Comando della Polizia Locale) e sistemazione della sala-macchine al piano terra, con destinazione spazio studio e co-working pubblico a prezzi calmierati con priorità agli under 30.

Sala del commiato pubblica

Attivazione degli atti e delle azioni necessarie per costruire una sala del commiato pubblica.

VIABILITÀ

- Realizzazione della rotatoria in via Cascina Nuova-Corso Piemonte.
- Realizzazione della rotatoria in via Leinì-Corso Piemonte.
- Attraversamento ciclo-pedonale tra via Asti e via Raffaello Sanzio.
- Ripensamento della viabilità in entrata in città da nord, in via Milano, realizzando l'area parcheggio davanti al cimitero e spostando la strada verso l'area del vivaio
- Apertura della via in arrivo dal parcheggio di Piazza Schiapparelli, per creare una circolare verso via Solferino e alternativa a Via Fantina.

SPAZI PUBBLICI TRA SCUOLA E QUARTIERE

Conclusione della riqualificazione dell'area esterna all'8 Marzo

Nell'ultima area rimasta, dopo aver integrato la convenzione con la CMT0, verrà allocata una struttura in parte coperta per lezioni all'aperto e per le attività del quartiere al pomeriggio. Inoltre verranno posizionati attrezzi sportivi a disposizione degli allievi delle scuole superiori e dei cittadini.

Sistemazione e apertura al pomeriggio dello spazio sportivo della scuola Calvino, anche grazie a un patto di collaborazione con le associazioni disponibili.

Negli ultimi anni la nostra città ha rigenerato oltre 700.000 mq di aree che hanno cambiato la loro destinazione e sono diventati spazi nuovi: la Biblioteca Archimede, l'ex area Ferrero ecc. Ma gli interventi che mancano sono ancora molti. Alcuni sono interventi in area produttiva: l'area ex GFT, l'area ex Lucchini, la conclusione dell'area CEAT e ovviamente l'area ex Laguna Verde. Altri sono invece interventi in zona urbana, qui di seguito proviamo a riassumere i più importanti.

Obiettivo specifico

Valorizzare gli ingressi in città, attraverso grandi e piccoli progetti infrastrutturali che coniugando obiettivi di riorganizzazione funzionale, rappresentatività e qualificazione concorrano alla costruzione dell'identità territoriale.

Azioni

- Individuazione delle "porte" della città (vie Regio Parco, Milano, Leini, Castiglione, strade San Mauro e Cebrosa) e sviluppo di progetti specifici per la valorizzazione di ciascun sito investendo sul rapporto innovativo tra insediamento e infrastruttura, ambiente e paesaggio con l'obiettivo di caratterizzare e costruire identità.

Obiettivo specifico

Considerare le scuole, con la loro configurazione reticolare della città attraverso l'individuazione degli elementi capaci di generare centralità perché dotati di un'elevata frequentazione, motore della rigenerazione dei quartieri in cui sono inseriti e di cui sono parte. Occorre lavorare sull'esistente, componendolo entro un nuovo sistema di relazioni in cui le singole parti possono cambiare peso, ruolo e significato reciproco contribuendo a dare un nuovo senso all'insieme. Oltre a definire un ambiente di qualità per i più piccoli, in cui identificarsi e riconoscersi è possibile attivare processi virtuosi come la mobilità dolce, la sostenibilità ambientale.

Azioni

- Riqualficazione della città, lavorando su singole parti da mettere in relazione: le scuole diffuse sul territorio possono rappresentare il baricentro di trasformazioni urbane "di quartiere" che puntano a qualificare lo spazio e i percorsi che i più piccoli frequentano quotidianamente, contribuendo alla decentralizzazione dei servizi e alla realizzazione di una città policentrica.
- **Promozione del modello la "Città dei bambini"** al fine di dare una risposta concreta agli obiettivi precedenti, facendo leva sulla promozione di una città pensata a partire dai suoi cittadini più piccoli.
- Individuazione di porzioni di città (aree molto sensibili) in cui istituire "zone 30".

Obiettivo specifico

Favorire un nuovo rapporto fra spazio costruito e gli elementi naturali da sempre presenti sul nostro territorio. Fino a oggi questa relazione è stata spesso pensata in termini di tutela e salvaguardia delle risorse ambientali e in termini di limitazioni idrogeologiche. Occorre cambiare punto di vista e pensare a una città in cui costruito e ambiente possono diventare elementi intrecciati e complementari di un medesimo progetto di riqualificazione e valorizzazione.

Azioni

- Costruzione sul rapporto tra lo spazio costruito e quello naturale promuovendo un'agricoltura multifunzionale che consente di destinare aree agricole a territori a valenza fruitiva e **ampliamento delle aree da destinare a orti urbani**.

LA TUTELA DEI PAESAGGI D'ACQUA

Per orientarsi

La tensione tra acqua e gli insediamenti hanno caratterizzato i processi progettuali di ogni epoca e le modalità di gestione si sono evolute in relazione allo sviluppo urbano. Se in passato il progetto dell'acqua era legato principalmente alle attività agricole o alla difesa dei territori, la crescita demografica e il progresso tecnologico hanno dato origine a modalità differenti di trattamento che hanno piegato il sistema idrico urbano alle esigenze, agli usi e ai bisogni delle città.

Obiettivo generale

Tutelare i paesaggi d'acqua

Obiettivo specifico

Riqualificare il territorio, indagando la relazione tra acqua e insediamenti a tutte le scale, da quella paesaggistica a quella più ravvicinata e urbana individuando luoghi di progetto dove il rapporto con il sistema acqua si declina da una parte con la rete idrica capillare per l'irrigazione dei campi, le zone umide, e dall'altra con il fiume Po.

Azioni

- Valorizzazione degli spazi d'acqua minori in città e in campagna, individuando percorsi per la valorizzazione dei territori agricoli trasformando luoghi interni al tessuto urbano in elementi strategici per la socialità, e per l'ambiente, veri e propri corridoi ecologici.
- Redazione di un piano di valorizzazione dei paesaggi dell'acqua, in collaborazione con Ecomuseo del Freidano e il Politecnico di Torino, che lavori sulla permeabilità,

sull'accessibilità degli argini, ricomposizione dei collegamenti fisici e visivi alla grande e piccola scala dei differenti paesaggi e dove possibile, attivare progetti di avvicinamento al Po e utilizzo, anche sportivo, del fiume.

- Valutare l'individuazione di un'area attrezzata e dedicata alla sosta dei camper, collegata con le attività di valorizzazione del paesaggio d'acqua e dei percorsi ciclabili.
- Sviluppo di progetti specifici, introducendo lo strumento del concorso di progettazione per la definizione degli interventi su ciascun ambito, con lo specifico obiettivo di potenziare e riorganizzare lo spazio pubblico esistente.



SETTIMO SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE

UN PIANO DI ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Per orientarsi

Occorre costruire un ambiente urbano capace di resistere e potenzialmente mitigare gli effetti del cambiamento climatico, agire in ogni ambito della sostenibilità mediante un approccio integrato e sviluppare e divulgare una metodologia per misurare, documentare e condividere i traguardi da raggiungere in ogni settore.

Obiettivo generale

Ridurre l'impronta ambientale e predisporre un piano di adattamento al cambiamento climatico.

Obiettivo specifico

Azzerare il consumo del suolo netto, ponendo in essere buone pratiche per ridurre gli effetti negativi del consumo di suolo e, in particolare, della sua forma più evidente e irreversibile costituita dall'impermeabilizzazione. Aumentare il ripristino naturale delle aree più compromesse.

Azioni

- Prosecuzione delle azioni di mitigazione e adattamento climatico come forestazione urbana e depavimentazione di aree grigie per migliorare la permeabilità dei suoli e diminuire le isole di calore (ad es. riqualificando il parcheggio di Piazza Donatori).
- Introduzione del principio di LCA - Life Cycle Assessment nelle valutazioni di tutte le trasformazioni territoriali, con l'obiettivo di verificare non solo la sostenibilità di un intervento nel breve periodo, ma anche la capacità di essere recuperabile e riutilizzabile per diversi usi nel caso di fallimento o chiusura delle iniziative industriali o commerciali.
- **Introdurre il concetto di bilancio ambientale**, pesando gli impatti economico-sociali e ambientali dei progetti pubblici.

- Confermare le attività di misurazione degli obiettivi attraverso la partecipazione alla Rete dei Comuni Sostenibili e di ASVIS, così da poter dimostrare il percorso di miglioramento con dati oggettivi.
- Promozione di una concertazione tra Comune e privati nei casi di titoli abitativi rilasciati e non realizzati, agevolando la modifica dell'intervento fino alla rinuncia alla costruzione e alla conseguente riduzione delle volumetrie.

NUOVI PARCHI E AREE VERDI

Per orientarsi

La nostra città è profondamente cambiata negli anni anche per la scelta di investire sui parchi e le aree verdi. Molte azioni sono state realizzate, ma rimangono ancora alcune aree da trasformare.

Obiettivo generale

Tutelare le aree verdi quali patrimonio fondamentale della città.

Obiettivo specifico

Tutelare i corridoi biologici come mitigazione degli eventi meteorologici estremi.

Azioni

- Realizzazione di un'area attrezzata e fruibile a nord della Olon, nel quartiere Corea: un'area simile al Parco Lotti, con giochi per i più piccoli e aree naturali con camminamenti.
- Realizzazione di un nuovo parco in via Allende, nell'area chiusa lungo la ferrovia. Un ettaro di verde disponibile per la scuola vicina e la cittadinanza, oltre a essere un collegamento verde urbano tra il parco Castelverde e il centro città (via De Francisco – passerella via Brofferio).
- Supporto alla realizzazione del “corridoio biologico del Freidano”: un percorso di protezione e tutela del rio Freidano, che può creare in città un importante collegamento verde, caratterizzato da aree parco e camminamenti.
- Ulteriore inserimento di attrezzi ginnici e collegamenti ciclabili che permettano di connettere tutte le principali aree verdi della città.
- Realizzazione di un'area per il bici-cross nel boschetto di via Santa Cristina.
- Connessione stabile con i circuiti di divulgazione scientifica-ambientale, il festival del verde e altre manifestazioni simili, al fine di ampliare le nostre conoscenze sulla gestione del verde e sulla progettazione evoluta degli spazi verdi, come per esempio la declinazione dello spazio verde a favore delle persone con difficoltà sanitarie.
- A integrazione degli strumenti di attuazione del P.R.G.C., misure di mitigazione del rischio idrogeologico, con soluzioni volte ad aumentare le capacità di drenaggio delle superfici, mediante l'utilizzo, sia da parte pubblica che da parte privata, di materiali ad alto potenziale drenante.

- **Incentivo all'uso di nuovi materiali sostenibili nell'edilizia** attraverso il ricorso al regolamento edilizio e agli incentivi collegati.

Obiettivo specifico

Valorizzare la funzione sociale delle aree verdi della città.

Azioni

- **Realizzazione di uno chalet al Parco di Via Gioberti**, come strumento di socializzazione del quartiere.
- Sostegno al volontariato per la cura degli spazi verdi, anche implementando il modello di partecipazione e usi condivisi.

LA CONSERVAZIONE E CURA DELLE RISORSE

Per orientarsi

Tra le sfide più importanti dei nostri tempi e per le generazioni future ci sono la cultura della diminuzione dei rifiuti e della loro corretta raccolta e la transizione energetica. Quest'ultima deve essere costruita su tre pilastri fondamentali: la sostenibilità ambientale della produzione e della distribuzione dell'energia, l'accessibilità democratica ai servizi energetici e la sicurezza di tali servizi, intesa come capacità di approvvigionamento e fornitura stabili.

Obiettivo generale

Conservare le risorse e favorire la transizione energetica.

Obiettivo specifico

Produrre un forte impegno per aumentare la raccolta differenziata e il riciclaggio, anche attraverso la creazione dei cosiddetti "reuse hub" dove donare, scambiare o acquistare oggetti usati, adottando le misure di contrasto agli sprechi d'acqua.

Azioni

- **Incentivo alla raccolta differenziata con l'obiettivo del raggiungimento del 75%** di raccolta differenziata, tendendo agli obiettivi comunitari di riduzione della frazione indifferenziata.
- **Sperimentazione del sistema di tariffazione puntuale, per calcolare la TARIP sulla base dei rifiuti effettivamente prodotti** e promuovere criteri di premialità a fronte dell'adozione di buone pratiche nella gestione dei rifiuti.
- **Le risorse risparmiate dall'utilizzo del campo fotovoltaico realizzando da SMAT saranno dedicate alla spesa sociale.**
- Mantenimento e abbellimento delle isole ecologiche, con l'adozione di quinte vegetali o altre soluzioni di arredo urbano anche artistico.

- Sensibilizzazione dei commercianti al fine di eliminare dalla loro attività l'utilizzo della plastica monouso, sostituendola con materiale biodegradabile.
- Promozione e valorizzazione del riciclo della plastica, anche con l'incremento dei punti Coripet presenti in città nelle zone sprovviste.
- Verifica con gli esercizi commerciali della possibilità di introdurre sperimentazioni sul "vuoto a rendere".
- Previsione di buone pratiche di riduzione dei rifiuti nell'ambito dei criteri ambientali minimi (CAM) in tutti i bandi dell'amministrazione che lo consentano.
- Realizzazione del Centro del Riuso per la raccolta di materiale riutilizzabile (biciclette, mobili, prodotti tecnologici) da commercializzare o distribuire a scopo benefico in collaborazione con le associazioni del territorio.
- Incremento della lotta agli abbandoni di rifiuti mediante videosorveglianza del territorio e sensibilizzazione della cittadinanza.
- Promozione di buone pratiche di compostaggio domestico, verificando la fattibilità per lo sviluppo di piccoli impianti di compostaggio di comunità, o di compostaggio della frazione verde di sfalci e potature.

Obiettivo specifico

Ridurre i consumi, domestici e pubblici, produrre energia da fonti rinnovabili, risparmiare i consumi idrici.

Azioni

- Sostegno allo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili e **attivazione della prima CER comunale**, secondo le indicazioni normative più recenti. La comunità energetica dev'essere interpretata sia come sistema di riutilizzo dell'energia rinnovabile prodotta e a rischio di inutilizzo, sia come sistema per creare coesione tra i soggetti pubblici e privati che la compongono, rendendo tutti partecipi di un progetto comune.
- **Interventi su edifici e spazi pubblici per installare impianti per la produzione di energia pulita**, creando importanti occasioni per la riqualificazione urbana.
- Valorizzazione del Mulino del Freidano, prevedendo un progetto per l'installazione di una micro-centrale idroelettrica in grado di fornire corrente elettrica per l'utilizzo del mulino stesso e della vicina piazza Vittorio.
- Previsione di una collaborazione continuativa con il Politecnico di Torino e con imprese innovative nel campo dell'energia, per studiare e sperimentare insieme le disponibilità che offre il nostro territorio per la produzione di energie rinnovabili.
- **Attivazione di un dialogo con SMAT e Regione Piemonte con l'obiettivo di promuovere un progetto per il recupero delle acque depurate** sul nostro territorio (un invaso); il riuso delle acque depurate permetterebbe un notevole risparmio delle risorse idropotabili. Il riutilizzo di acqua depurata per usi industriali, e non solo, porterebbe quindi a un minor attingimento da falda e contribuirebbe così a preservare la quantità e la qualità della risorsa idrica.

- Prevedere il riutilizzo delle acque piovane dove possibile, anche incentivando interventi privati di riqualificazione delle reti di raccolta e misure di sostegno alle attività agricole.
- Promozione dell'utilizzo consapevole e responsabile dell'acqua potabile, anche incrementando i chioschi "Punto Acqua SMAT" all'interno dei quartieri sprovvisti, per incentivare un'alternativa a km zero dell'acqua in bottiglia.

MOBILITÀ E TRASPORTI

Per orientarsi

Prima ancora dell'investimento in infrastrutture per la mobilità sostenibile occorre creare la consapevolezza del ruolo che ogni cittadino può avere nel migliorare la qualità della città, e condividere informazioni per aumentare la conoscenza e l'interesse alla sostenibilità ambientale facendo parte di un processo culturale per creare soluzioni. In questa ottica occorre organizzare eventi, raduni e altre occasioni di coinvolgimento dei cittadini, creando un vero e proprio movimento a favore della mobilità dolce.

Obiettivo generale

Sensibilizzare la città in relazione ai temi della mobilità sostenibile.

Obiettivo specifico

Migliorare la qualità dei servizi di mobilità e di trasporto delle persone, favorendo l'uso dei mezzi pubblici.

Azioni

- Condivisione e divulgazione degli obiettivi del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) e i suoi futuri sviluppi.
- **Organizzazione di una campagna "Mobilità casa-scuola"**: sostenibile, sicura, autonoma rivolta a tutti gli istituti di istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado del territorio comunale, con l'obiettivo di favorire i tragitti a piedi, in bicicletta o con veicoli a basso impatto ambientale.
- Individuazione, in partnership con le aziende del territorio, di formule per incentivare la mobilità dolce negli spostamenti casa-lavoro.
- Coinvolgimento e ricerca della partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità e delle parti sociali, potenziando il contributo delle numerose associazioni locali e dei gruppi di cittadini che spingono a partecipare al cambiamento e focalizzano l'attenzione sul tema della ciclabilità e della mobilità pedonale intesa come risorsa personale e collettiva.
- Continuare ad **attivare tutte le strategie di collaborazione con GTT, RFI e Trenitalia, oltre a Regione, Città Metropolitana e Ministero dei Trasporti per aumentare il numero di treni che fermano a Settimo, garantire un miglior**

trasporto su gomma tra i Comuni dell'Unione Net e ottimizzare quelli esistenti (oltre alla già prevista attivazione delle linee SFM6 e SFM8).

- Continuare inoltre a insistere con **tutte le azioni necessarie affinché si superi la barriera del pedaggio sulla A5 e venga aperto il collegamento con via Paganini.**
- **Incentivo all'uso dei trasporti pubblici per gli under 26 e over 65, arrivando all'azzeramento del costo dell'abbonamento per le fasce ISEE più basse,** estendendo gli incentivi a tutti e tutte coloro che non sono in possesso della patente, indipendentemente dall'età, sempre sulla base di fasce ISEE.

Obiettivo specifico

Agire sulla pianificazione urbana degli spostamenti. In termini operativi si dovrà pensare a una pianificazione urbana che attribuisce priorità allo spostamento a piedi e in bicicletta, dove le reti ciclabili sono integrate e interconnesse negli spazi urbani, con l'obiettivo di diffondere un senso di comunità dell'uso del suolo come bene comune e di sottolineare l'importanza della sostenibilità.

Azioni

- Realizzazione e riqualificazione di aree pedonali (ad es. via Don Gnocchi, nel tratto compreso tra le scuole superiori) e piste ciclabili nell'ambito delle attività previste dal PUMS, non limitandosi solo al centro storico, ma prediligendo aree periferiche e zone limitrofe alle scuole organizzate in rete.
- **Completamento dei collegamenti ciclabili (Bici Plan cittadino),** inserendo in tutte le strade cittadine che lo consentono per dimensione corsie ciclabili (ad esempio: Via Galileo Ferraris).
- Incremento delle rastrelliere per la sosta delle bici in prossimità di centri attrattivi (biblioteca, servizi comunali, anagrafe, ecc.) e incentivazione della realizzazione di depositi per bici comodi e fruibili in tutti gli interventi di nuova costruzione, indipendentemente dalla destinazione (residenziale, terziaria e produttiva).
- Supporto alla realizzazione di spogliatoi e servizi docce da dedicare ai bikers, in tutti i luoghi di lavoro, a iniziare da quelli pubblici.
- Prosecuzione del percorso intrapreso con le aziende del territorio per lo sviluppo di nuove iniziative per servire le aree produttive: "bus sharing".
- Aumento del numero di colonnine elettriche per il rifornimento elettrico delle autovetture e delle bici.
- Realizzazione di piattaforme digitali o adesione a progetti già esistenti con cui divulgare buone pratiche, incentivare azioni positive nell'ambito della mobilità e della sostenibilità, monitorare le performance e premiando il comportamento dei cittadini attribuendogli dei "punti".
- Continuare tutte le azioni che possano portare **alla progettazione esecutiva della Metro2 verso Pescarito o verso il nostro territorio.**
- Continuare a dialogare con il Ministero dei Trasporti per fare tutto quello che può essere utile per arrivare **all'interramento della ferrovia.**
- Implementazione del **servizio di car sharing.**



SETTIMO SEMPRE PIÙ CURATA

LA CURA DELLA CITTÀ

Per orientarsi

Per una gestione corretta è opportuno operare con metodologia secondo il Ciclo di Deming PDCA (Plan-Do-Check-Act), che consiste in 4 fasi definite che vanno dalla definizione degli obiettivi compatibili con le risorse a disposizione, a effettuare una ricognizione dell'esistente, alla valutazione sistematica degli obiettivi individuati. Inoltre è necessario considerare la formazione del personale preposto per affrontare con metodologia tesa al raggiungimento della massima efficienza e la comunicazione dei risultati ai cittadini, avvalendosi anche di applicazioni informatiche che debbono servire sia a raccogliere i suggerimenti, che a comunicare i risultati nel tempo.

Obiettivo generale

Prendersi cura della città attraverso la gestione costante dello status quo del territorio.

Obiettivo specifico

Migliorare la qualità del servizio ed efficientare i tempi di intervento, per ridurre il numero di interventi non pianificati.

Azioni

- **Aggiungere alle attuali risorse stanziare per la manutenzione ordinaria e straordinaria 1 milione di euro all'anno** (in media, valutato sui 5 anni)
- Gestione delle segnalazioni dei cittadini tramite "Settimo Bene Comune" o App (es. App Municipium) che permetta di centralizzare le segnalazioni e le risposte al cittadino.
- Attivazione del personale di valutazione che effettui una ricognizione sistematica del territorio e classifichi gli interventi da pianificare in base all'urgenza e a criteri di sicurezza e gravità.
- Creazione di un database che gestisca ed evidenzi i ritardi degli interventi programmati con obiettivo di miglioramento.

- Aggiornamento dei regolamenti comunali che impattano sul decoro urbano.
- Revisione del sistema di pubblicità, ad es. attraverso la gestione delle pensiline delle fermate degli autobus, pubblicità, orologi pubblici, ecc.

Obiettivo specifico

Comunicare in modo trasparente ai cittadini criteri, programmazione e tempi di intervento.

Azioni

- Mantenimento e implementazione del modello di pianificazione/programmazione triennale degli interventi (aree verdi e parchi, edifici e strade) rendendo più trasparente la comunicazione ai cittadini rispetto alle aree oggetto di intervento in programmazione.
- **Aggiornamento del modello di spazzamento** previsto dalla società Seta, attivando una valutazione periodica (tavolo di coordinamento tra Seta, società Patrimonio, Comune), lavaggio strade.

Obiettivo generale

Riqualficare e migliorare alcuni luoghi specifici della città.

Obiettivo specifico

Migliorare la qualità del costruito e lo stato di manutenzione del cimitero della città.

Azioni

- Rifacimento dei percorsi interni, con particolare attenzione ai percorsi dedicati ad anziani e portatori di disabilità, che dovranno essere in piano, con superficie omogenea e facili da percorrere.
- Manutenzione straordinaria e riqualificazione dei sistemi di gestione delle acque piovane, con la sostituzione di tutte le gronde e i pluviali ammalorati, al fine di evitare il percolamento sulle superfici in pietra.
- Riparazione definitiva degli ascensori.
- Realizzazione di un roseto per lo spargimento delle ceneri dei cari defunti.

Obiettivo specifico

Acquisire e riqualificare l'area sottostante il cavalcavia di corso Piemonte.

Azioni

- Acquisire l'area dell'ex centrale termica (lato via della Costituzione).
- Ampliare l'area disponibile a parcheggio, per poter ripensare la viabilità di adduzione a via Consolata, via Einaudi e via della Costituzione.

BENESSERE ANIMALE

Obiettivo generale

Salvaguardare il benessere animale.

Obiettivo specifico

Stimolare convivenza e comportamento civile dei proprietari degli animali da compagnia, migliorando la comunicazione delle regole di comportamento (ad es. possibilità di entrare nei luoghi pubblici, tenere il cane al guinzaglio, ecc).

Azioni

- Aumento delle aree pubbliche a disposizione degli animali domestici.
- Disponibilità di sacchetti per la raccolta degli escrementi e presenza di depositi per la raccolta degli stessi in nelle aree cani.
- Monitoraggio e sterilizzazione delle colonie feline.
- Coinvolgimento degli studi veterinari come mezzo per raggiungere i proprietari di animale con informativa circa le regole comportamentali in atto e, con apposita modulistica compilabile dal proprietario dell'animale, per registrare le carenze che emergono dal territorio.
- Conferma e implementazione delle convenzioni con le associazioni autorizzate a intervenire rispetto alla non corretta gestione dell'animale (ad esempio la non raccolta delle deiezioni, ecc).
- Valutazione del ricorso a sistemi scientifici di riconoscimento dell'animale e del padrone, per poter sanzionare rispetto al non corretto comportamento (ad es. sperimentazione DNA dell'animale).



SETTIMO SEMPRE PIÙ SICURA

SICUREZZA E PREVENZIONE

Per orientarsi

Una città sicura si realizza con un lavoro costante che mira a costruire e consolidare il senso di comunità, prevenire l'isolamento delle persone e limitare il degrado urbano. Parallelamente si è lavorato sul controllo del territorio con azioni fondamentali come le nuove assunzioni degli agenti del Corpo di Polizia Municipale, l'aumento degli strumenti di videosorveglianza e una maggiore sinergia con le Forze dell'Ordine.

Obiettivo generale

Migliorare il monitoraggio e il controllo del territorio.

Obiettivo specifico

Sperimentare strumenti tecnologici utili in situazione di particolare fragilità.

Azioni

- **Graduale sostituzione delle telecamere** analogiche o a bassa risoluzione con telecamere più prestazionali in termini di risoluzione e ampliamento delle stesse.
- **Ampliamento del perimetro di controllo**, utilizzando dove possibile anche le telecamere degli esercizi commerciali e degli stabilimenti industriali.
- **Utilizzo di droni** per verificare e controllare zone a rischio sia temporanee (come una fiera o un incidente) sia situazioni di sicurezza edilizia (rischio crolli).
- **Sperimentazione, per i cittadini più fragili, di dispositivi di allarme e teleassistenza** collegati alle centrali operative della Polizia Municipale e della tenenza dei Carabinieri.

Obiettivo specifico

Migliorare la percezione della sicurezza della città, soprattutto negli orari serali.

Azioni

- **Incremento dell'organico del corpo della Polizia Municipale che dovrà raggiungere i 50 agenti**
- Realizzazione del Nuovo Comando della Polizia Municipale in via Schiapparelli: un intervento di riqualificazione del quartiere e di efficientamento del servizio.
- **Introduzione del terzo turno, oltre che durante i mesi estivi, anche nei fine settimana, durante tutto l'anno.**
- Incremento della collaborazione tra tenenza dei Carabinieri e Polizia Municipale al fine di razionalizzare e unire, ove possibile, le forze.
- **Attivazione immediata, attraverso i servizi sociali, di attività compensative e riparative del danno nei casi di atti vandalici che danneggino la cosa pubblica.**
- Controllo automatico dei guasti dell'illuminazione pubblica.
- Mappatura degli interventi e manutenzione nei parcheggi sotterranei (in gestione alla società Abaco).
- Diffusione di materiale cartaceo con informazioni utili su sicurezza, truffe, ecc. (presso il punto di accesso ai servizi PUA di via Fantina, gli studi medici e le Poste, ecc.).

Obiettivo specifico

Mettere in atto tutte le azioni utili alla riduzione degli incidenti stradali dovuti alla velocità e al consumo di alcolici, anche tra i giovani.

Azioni

- Rafforzamento dei controlli a campione in strada.
- Sostegno alle campagne di sensibilizzazione e rafforzamento delle azioni proposte dalla Polizia Municipale.

Obiettivo specifico

Favorire la diffusione della cultura della legalità e della giustizia sociale.

Azioni

- Conferma dei percorsi di sensibilizzazione nelle scuole e tra le nuove generazioni quali il progetto "Professione legalità".
- Sottoscrizione da parte di tutti i candidati del Codice Etico per promuovere la cultura della legalità e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni.



SETTIMO SEMPRE PIÙ INCLUSIVA

UNA CITTÀ GIUSTA: NESSUNO ESCLUSO, TUTTI INCLUSI

Prendersi cura delle persone più fragili significa prendersi cura dell'intera comunità. In linea con l'obiettivo 11 dell'Agenda 2030, è necessario pensare azioni e progettualità volte a un cambiamento culturale rispetto ai valori dell'inclusione e dell'accessibilità; infatti, la diversità e la fragilità sono una fonte di ricchezza per le comunità territoriali. La vera sfida, oggi, è abbattere non solo le barriere architettoniche, ma soprattutto quelle culturali, spesso più insidiose e meno evidenti.

LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Per orientarsi

La possibilità di immaginare il futuro è sempre più difficile per una porzione di popolazione significativa, che progetta la propria vita in un orizzonte temporale a breve termine. In questo scenario, alcuni temi sono nodali: il diritto a una casa e a un lavoro dignitosi.

Obiettivo generale

Garantire la soddisfazione dei bisogni fondamentali di tutte/i e di ciascuna/o, soprattutto a partire da chi vive condizioni di fragilità e precarietà, per rendere la città inclusiva ed equa.

Obiettivo specifico

Sostenere il diritto all'abitare dignitoso.

Azioni

- Realizzazione di percorsi di **accoglienza in famiglia e di housing o co-housing solidale** a supporto delle persone più fragili che non riescono da subito ad abitare in autonomia totale.

- Sostegno a tutte le iniziative necessarie, nel rapporto con Comune di Torino e ATC, per **arrivare all'abbattimento e sostituzione del primo lotto abitativo di Via Foglizzo**, garantendo agli attuali inquilini un percorso di transizione.
- **Conferma del bonus-affitti comunale** e riaggiornare i criteri in modo da ampliare la platea dei possibili beneficiari.
- Attivare il progetto "Nuovo Dado", come mix abitativo a sostegno dei nuclei più fragili.
- Investire sulla sensibilizzazione delle famiglie affidatarie e progetti di affidi di vicinanza.
- Attivare tutte le azioni necessarie con i privati proprietari delle "5 Torri" per poter favorire un **progetto alberghiero/di studentato e di social housing**.
- Prevedere il **superamento dell'apertura del bando per l'accesso alla casa popolare ogni 4 anni**, ma mantenere la **possibilità di inserimento costante della domanda**.

Obiettivo specifico

Promuovere azioni di mediazione tra persone in situazione di fragilità e privato sul tema dell'abitare.

Azioni

- Attivazione di una mappatura delle case vuote in città, anche attraverso l'analisi tributaria dove possibile, in modo da proporre ai proprietari utilizzi in accordo con il Comune (co-housing per persone fragili, affitti calmierati e concordati, ecc.) e favorire la riqualificazione degli immobili vuoti.
- Valutare incentivi (ad esempio riduzioni tributarie) per chi affitta a famiglie numerose e monoreddito e under 30.
- Supporto nell'applicazione del contratto concordato, con revisione ed estensione di alcuni requisiti e benefici per rendere il contratto "appetibile" per i proprietari di immobili, con particolare attenzione alle giovani coppie e ai nuovi cittadini residenti.
- Aiutare le famiglie con ISEE inferiore a 26.000€ con incentivi nella ricerca della casa, rivolti anche alle agenzie immobiliari, sul modello di quanto previsto per i canoni concordati dallo sportello ASLO.

LE PERSONE CON DISABILITÀ

Per orientarsi

Una comunità, inoltre, è inclusiva quando le persone anziane o con disabilità possono accedere agli spazi pubblici e alle iniziative di ogni tipo promosse nel territorio cittadino e possono vivere la loro quotidianità in modo quanto più autonomo e sicuro.

Obiettivo generale

Promuovere una città priva di barriere, architettoniche e culturali.

Obiettivo specifico

Favorire l'abbattimento delle barriere per una città inclusiva per tutte e tutti.

Azioni

- **Sostegno e continuità del tavolo PEBA** (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) per la progettazione di azioni concrete e dirette ad arginare e modificare le zone critiche e gli accessi ai servizi, con il supporto del personale comunale e gli uffici tecnici di competenza.
- Confermare e potenziare la figura del disability manager, un professionista che opera per rendere meno svantaggiose le condizioni delle persone con disabilità nel nostro territorio attraverso le formazioni rivolte agli operatori socio-assistenziali, sanitari ed insegnanti, i rapporti con le associazioni e gli enti di pubblici servizi.
- Certificazione, attraverso la misurazione oggettiva di criteri, del modello "Settimo inclusiva".
- **Attivazione di uno sportello che possa essere utile a rispondere ad attivare le principali pratiche, dare informazioni utili per le attività e i progetti presenti in città.**
- Arredo pubblico adattato (seguendo i principi del social design).
- Aumento della qualità della comunicazione negli spazi e negli uffici pubblici (ad es. scrittura braille, segnali acustici).
- Studio e promozione di attraversamenti e cammini pedonali a misura di tutti e tutte attraverso il coinvolgimento di persone con disabilità e del disability manager.
- Individuazione di nuovi percorsi specifici, a partire dal Centro Autismo Villaggio Olimpia, per minori con disturbi dello spettro autistico, in collaborazione con enti specializzati e associazioni, valorizzando e potenziando il centro.
- **Collaborazione con l'AslTo4 al fine di costruire i percorsi necessari per arrivare all'azzeramento della lista d'attesa delle bimbe e dei bimbi autistici nella fascia 0-6.**
- Costruire un protocollo d'intesa con le aziende del territorio e il Centro per l'impiego per incentivare l'accomodamento ragionevole dei posti di lavoro.
- Assunzione del piano delle azioni inclusive triennale, così da favorire la programmazione degli interventi e delle attività del disability manager e dell'amministrazione.
- Mappatura interna ed esterna rispetto all'accessibilità digitale e fisica dei luoghi di lavoro e dei servizi.
- Stabilizzazione e **potenziamento dei percorsi destinati ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento nelle scuole**, in collaborazione con Fondazione ECM (corsi per insegnanti e personale scolastico, per le famiglie e spazio compiti). Conferma dello **sportello gratuito per situazioni di ADHD.**

Obiettivo specifico

Promuovere progetti sul "Dopo di noi" allo scopo di sostenere le persone con disabilità a seguito della mancanza della rete familiare.

Azioni

- Supporto per la costruzione di un coordinamento specifico, a cui partecipano le associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari, al fine di individuare interventi mirati anche e soprattutto nell'ottica del "Dopo di noi".
- Attivazione di tutte le azioni necessarie per l'iter che porterà ad avere una struttura dedicata ai disabili gravi, sul modello della Residenza flessibile, simile a Casa Frida.

LE PERSONE ANZIANE

Per orientarsi

La popolazione settimese over 65 nell'arco di 10 anni arriverà a circa 19.000 unità, con uno scenario estremamente variegato: di salute e autonomia per molti, di solitudine e di declino per altri, di difficoltà nel far fronte all'aumento del costo della vita per altri ancora. A fronte di quello che è a tutti gli effetti un "inverno demografico", un tema rilevante a livello nazionale è l'assistenza delle persone non autosufficienti o in situazione di solitudine.

Obiettivo generale

Promuovere politiche pubbliche per l'assistenza e l'autonomia della popolazione over 65.

Obiettivo specifico

Potenziare i servizi pubblici e sostenere le reti informali a sostegno delle persone nella fascia 65-80.

Azioni

- Facilitazione dell'accesso ai servizi online con punti dedicati, in continuità con l'esperienza "Sotto Casa", nell'ottica di un URP decentrato, sul modello del PUA, il Punto Unico di Accesso.
- Promozione dello sport per le persone ultrasessantacinquenni, privilegiando i luoghi cittadini quali i parchi.

Obiettivo specifico

Potenziare i servizi pubblici e sostenere le reti informali a sostegno delle persone over 80.

Azioni

- **Avvio dell'iniziativa "Ti misuro la memoria"** attraverso il coinvolgimento delle farmacie, in modo gratuito e volontario, per monitorare e valutare segnali di deficit cognitivo.

- Promozione di progetti che creino spazi di incontro per persone con malattie neurodegenerative, un luogo di interconnessione dove la cura della persona non sia solo farmacologica, ma attiva e con la collaborazione di personale specializzato, famiglie e volontari attivi delle associazioni.
- **Valutare l'istituzione della figura del "Garante dell'anziano".**
- Implementazione dei servizi di assistenza domiciliare ed economica da parte dei servizi sociali, anche attraverso il coordinamento degli ETS e delle associazioni.

Obiettivo specifico

Promuovere politiche rivolte alle persone non autosufficienti

Azioni

- Potenziamento e implementazione dei canali comunicativi in relazione a iniziative accessibili a persone non autosufficienti per permettere un'organizzazione più efficiente dei caregiver.
- Supporto a esperienze di formazione/informazione per caregiver in collaborazione con figure specialistiche (medici di base, assistenti sociali, infermieri di comunità, associazioni).
- Attivazione e realizzazione di un luogo di ascolto per coloro che si occupano di un proprio familiare affetto da una disabilità che lo rende dipendente da chi gli è accanto (laboratorio ascolto per cura-carò).
- In collaborazione con lo sportello assistenti familiari del Centro per l'impiego e le associazioni di settore, **promuovere e valorizzare il lavoro regolare di colf e badanti.**
- Iniziative di spazi di narrazione in cui le persone malate possano rileggere la propria esperienza e lavorare sulla memoria di sé.
- **Promuovere azioni di sollievo pensate per le persone non autosufficienti e le loro famiglie** (ad esempio progetto promosso dal Cottolengo nella spiaggia di Anzio totalmente attrezzata).

IL SUPERAMENTO DEGLI STEREOTIPI E DELLA VIOLENZA

Per orientarsi

I Comuni hanno un rapporto diretto con le persone che vivono i luoghi: possono fare la loro parte ed essere promotori e facilitatori di un cambiamento culturale rispetto a stereotipi che svuotano i principi di equità e uguaglianza tra le persone.

Obiettivo generale

Riconoscere, prevenire e contrastare la violenza di genere (anche economica) e i fenomeni di omotransfobia.

Obiettivo specifico

Promuovere programmi di supporto per il riconoscimento, la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, anche economica.

Azioni

- Sostegno all'attività del centro anti violenza Uscire dal Silenzio.
- **Promozione di percorsi di educazione sentimentale** per le scuole di ogni ordine e grado.
- Campagna informativa verso medici di famiglia, pediatri, operatori del benessere locali circa servizi di prevenzione e contrasto della violenza esistenti sul territorio e sulle modalità di relazione con donne vittime di violenza.
- Avvio di una pianificazione urbana rispettosa delle esigenze dei soggetti più fragili, progettando spazi pubblici e collegamenti sicuri e accessibili, eventualmente con presidi quali bar e negozi, per chi potrebbe avere bisogno di aiuto (ad esempio punti viola associazione Donnexstrada).

Obiettivo specifico

Contrastare gli stereotipi di genere.

Azioni

- Potenziamento delle attività e della comunicazione del Forum Donne Settimo.
- Promozione di progetti specifici rivolti alle scuole, compresi gli adulti frequentanti il CPIA4 ed ENAIP, creando gruppi di lavoro composti anche da insegnanti e associazioni del territorio.
- Coinvolgimento delle associazioni sportive del territorio, organizzazioni, federazioni e tifoserie al fine di **adottare la Carta Olympia**, prima Carta europea dei diritti delle donne nello sport.
- Introduzione del bilancio di genere quale strumento di analisi e di programmazione per valutare le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari delle pubbliche amministrazioni in un'ottica di genere, garantendo trasparenza ed efficacia.

Obiettivo specifico

Contrastare le discriminazioni basate sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale.

Azioni

- Completamento dell'iter di sottoscrizione del Protocollo d'intesa di Città Metropolitana di Torino per il riconoscimento di pratiche inclusive nelle amministrazioni pubbliche.
- Formazione continua sui temi LGBTQI+ all'interno dell'amministrazione pubblica e degli enti e delle associazioni che operano sul territorio.
- Completamento della modifica della modulistica, sia interna che rivolta al pubblico, con l'adozione di linee guida rivolte all'inclusione comuni per tutti gli uffici.
- Potenziamento dello sportello di ascolto presso l'Informagiovani, per intercettare le possibili diverse forme di disagio, soprattutto psicologico, relative a temi LGBTQI+.
- **Potenziamento delle iniziative atte a migliorare la comunicazione delle attività promosse dalla rete RE.A.DY**, Rete italiana delle Regioni, Province Autonome ed

Enti Locali impegnati per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione – sesso, disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età.

I NUOVI CITTADINI

Per orientarsi

La migrazione, da sempre e in modo per noi tangibile in questi tempi, è una caratteristica del genere umano. La nostra città crede fortemente nel valore dell'accoglienza e della solidarietà verso persone straniere comunitarie e non, sostenendo i processi di acquisizione di una cittadinanza attiva e non solo formale.

Obiettivo generale

Promuovere un sistema di accoglienza, capace di favorire la mediazione sociale, culturale e la quotidianità dei nuovi cittadini nella comunità settimese.

Obiettivo specifico

Facilitare l'inserimento nella comunità settimese dei nuovi cittadini.

Azioni

- Supporto al mantenimento dei servizi di facilitazione in essere in merito ai temi della salute, della nuova cittadinanza, della formazione, del lavoro e della conciliazione famiglia/lavoro, dell'inserimento scolastico dei minori e della mediazione scolastica.
- Implementazione di percorsi formativi rivolti ai beneficiari e alle beneficiarie dei progetti di accoglienza su temi relativi alla nuova cittadinanza e alla cittadinanza attiva.
- Potenziamento e ottimizzazione dei servizi di alfabetizzazione linguistica e supporto didattico, in un'ottica di funzionalità reciproca con l'offerta pubblica, ad esempio con percorsi dedicati di apprendimento della lingua italiana per adulti analfabeti e per stranieri di recente arrivo a seguito di ricongiungimento familiare.

Obiettivo specifico

Favorire la mediazione sociale e culturale delle convivenze, facilitando le relazioni tra condomini e all'interno della comunità cittadina.

Azioni

- Formazione interculturale per gli operatori, per i volontari e la cittadinanza tutta sui temi della cittadinanza globale e dei diritti umani.
- Analisi e riprogettazione dei canali comunicativi del Comune, anche attraverso l'uso

- di canali online, social-networking e della messaggistica istantanea.
- Promozione della partecipazione dei richiedenti asilo alla vita del territorio, coinvolgendo associazioni di migranti, diaspore e nuove generazioni.
 - Utilizzo di più lingue straniere nella cartellonistica e nella modulistica pubblica

Obiettivo specifico

Favorire il percorso di acquisizione della cittadinanza.

Azioni

- Sensibilizzazione e avvio di **campagne pubbliche per l'approvazione di una legge sulla cittadinanza legata allo *ius scholae***.
- Formazione degli operatori dello sportello dei servizi demografici per dare supporto alla complessità del procedimento di ottenimento della cittadinanza.
- Istituzione della ricorrenza annuale cittadina per celebrare collettivamente l'evento personale dell'ottenimento della cittadinanza.

UNA CITTÀ CHE PROMUOVE SPORT E INCLUSIONE

Per orientarsi

“La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme” (Art. 33, Costituzione Italiana).

Lo sport, oltre a promuovere il benessere psicofisico, agisce come strumento di inclusione sociale e alternativa sana per i giovani in contesti difficili. È questo il punto di partenza per programmare il futuro del movimento sportivo dove la parte agonistica, seppur importantissima, risulta essere inserita all'interno di un quadro più ampio in cui la “cultura del movimento” nell'accezione più nobile del termine, diventa la pietra miliare dello sviluppo dell'intero sistema. L'impiantistica è fondamentale per poter praticare sport a qualsiasi età. A tutti i bambini e a tutti i ragazzi va garantito l'accesso alle attività sportive, indipendentemente dal reddito delle loro famiglie.

La continuità delle attività sportive dopo l'orario scolastico e il supporto dei trasporti saranno fondamentali per garantire ai più giovani di crescere in comunità protette e con uno stile di vita sano, altresì la stessa attenzione occorrerà prestare per la fascia di popolazione più anziana. In tal senso occorrerà ampliare l'offerta dedicata alle persone più anziane o con necessità specifiche.

A una gestione attiva degli impianti sportivi, dove alla definizione classica di impianto si aggiunge quella di spazi aggregativi di avvicinamento allo sport e alla promozione dei valori sportivi quali piastre polivalenti, impianti di esercizio, parchi urbani, playground e aree all'aperto attrezzate per la pratica sportiva, coinvolgendo associazioni sportive e territori circostanti, sarà cruciale.

Obiettivo generale

Favorire una cultura del movimento e dello sport di prossimità.

Obiettivo specifico

Favorire una gestione attiva degli impianti e collaborazione con le associazioni sportive.

Azioni

- Programmazione di interventi di manutenzione e ampliamento, insieme alle associazioni sportive e federazione, garantendo accesso e completa fruibilità a spettatori, atleti e dirigenti con difficoltà motorie.
- Ampliamento e adeguamento dell'offerta sportiva, permettendo lo sviluppo sia della parte agonistica, sia di quella più sociale, ripensando i criteri per l'assegnazione degli impianti comunali: le durate dei contratti di concessione degli impianti sportivi, dovranno avere una durata di medio-lungo periodo, al fine di consentire alle società sportive un adeguato periodo di ammortamento per gli investimenti.
- Ampliamento dell'offerta attraverso la conferma e il rafforzamento delle convenzioni con PALA200 e SISPORT, al fine di garantire una maggiore fruibilità delle strutture da parte delle società settimesi.
- Inserire nei criteri di aggiudicazione degli impianti un adeguato spazio a punteggi che potranno valorizzare l'accesso alla pratica sportiva dei più giovani, alle progettualità che potranno favorire i vivai, alle agevolazioni che le società riterranno di riconoscere per i più piccoli anche sulla base delle possibilità delle rispettive famiglie.
- Dare rilevanza al tema dell'inclusione, da leggersi come superamento di qualsiasi tipo di disegualianza, nei bandi di gara che dovranno, pertanto, considerare le progettualità dedicate ai disabili, nonché a ogni altra iniziativa di inserimento di persone in stato di disagio.

Obiettivo specifico

Garantire una crescita strutturata e sostenibile, in cui la componente urbanistica dovrà immaginare la divisione in quadranti della città, con l'obiettivo di progettare e creare una rete di infrastrutture dedicate al movimento e all'attività fisica in ogni quartiere della città, prevedendo strutture di prossimità in grado di garantire libero accesso a tutti i cittadini.

Azioni:

- Adeguamento e ampliamento dell'offerta impiantistica e diffusione sempre più capillare di aree libere e di insediamenti sportivi scolastici.
- Previsione in ogni quartiere di aree aperte, disponibili a tutti, riducendo le distanze tra chi può e chi non può, attraverso una città divisa in quadranti, con la possibilità, congiuntamente all'impiantistica classica, di avere spazi per lo sport libero per ogni zona della nostra città.
- Incentivi all'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili o comunque a basso impatto ambientale, prevedendo la realizzazione di aree verdi e servizi ecosistemici di pertinenza dell'impianto sportivo garantendo l'assenza di barriere architettoniche e l'abbattimento di quelle preesistenti.

- **Riprogettazione dell'area "ex Rimbalzopoli" integrandola con il quartiere e trasformandola in centro di aggregazione polivalente**, con particolare attenzione alle famiglie.
- Interventi di manutenzione straordinaria su impianti sportivi pubblici che abbiano forte valenza di inclusione e sicurezza.
- Attivare le forme di collaborazione pubblico-privato per realizzare una piscina cittadina.

Obiettivo specifico

Coniugare sport e benessere, in particolare per contrastare le difficoltà di movimento temporanee o legate a malattie croniche.

Azioni

- **Rafforzamento della collaborazione con ASL per lo sviluppo e l'accesso all'AFA (Attività Fisica Adattata).**
- Promozione in una logica di prossimità delle politiche legate all'attività fisica adattata.
- Rafforzare in ogni quartiere la presenza di aree e strutture dedicate all'attività fisica adattata.

Obiettivo specifico

Promuovere la pratica sportiva puntando su una crescita omogenea del movimento sportivo cittadino, in sinergia con il tessuto scolastico della città e centrando il focus sugli "under 16".

Azioni

- **Rafforzamento del "bonus sport"** allo scopo di agevolare l'accesso allo sport per le ragazze e i ragazzi con difficoltà economiche.
- La collaborazione con le scuole sarà fondamentale per implementare progetti strutturati che coinvolgono docenti, università e società sportive.
- Valorizzazione della psicomotricità e avvicinamento allo sport, garantendo a più bambini possibile l'accesso alle attività propedeutiche al movimento, finalizzate alla loro salute psicofisica.
- Progetti mirati, legati all'inclusione dei giovani e alla prevenzione del bullismo e delle devianze.
- Sostegno alle società che favoriscono il nascere di progetti di inclusione e di sport integrato.

Obiettivo specifico

Ricerca partnership per costruire una rete di servizi e impianti e seguire il modello europeo, che ha dimostrato il ruolo trainante di politiche attive nell'ambito sportivo.

Azioni

- Programmare in sintonia con una più vasta rete di servizi e impianti: comuni della collina, del chivassese e del NET, lavorando insieme alla pianificazione e allo sviluppo di un sistema sportivo integrato.
- Creare una rete solida con l'obiettivo di ospitare manifestazioni ed eventi sportivi importanti, accrescendo il potere attrattivo di tutta l'area a nord est di Torino e creando importanti ricadute economiche sui nostri territori, tra gli altri eventi, citiamo una tappa del Giro d'Italia in città.
- Collaborazione attiva con federazioni, società e operatori del settore per creare un polo sportivo multidisciplinare, coeso nella città e con il territorio.
- Collaborazione con federazioni e società sportive per garantire un polo sportivo capace di attrarre eventi nazionali e internazionali, favorendo l'economia locale.
- Creazione di uno sportello dedicato alle società, che le sostenga nella ricerca e nella preparazione ai bandi.

DIRITTI E PACE

Per orientarsi

Il tema della pace è tornato a sentirsi forte nelle nostre società, proprio nell'anno in cui ricorre il 75° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Spesso associamo il tema della pace alla guerra. Si tratta, tuttavia, di un approccio che semplifica troppo. La Pace è condizione che si può e si deve costruire ogni giorno: essa è sviluppo umano, giustizia, rispetto tra le persone, mancanza di discriminazione.

In quest'ottica e sin dal 1997 la città di Settimo Torinese ha aderito al Co.Co.Pa (Coordinamento Comuni per la Pace) della Regione Piemonte che agisce in rete per promuovere l'affermazione e il radicamento sul territorio di una "cultura di pace", attraverso un processo di educazione permanente all'interno delle amministrazioni e di progetti concreti sul territorio. Filo conduttore è stata l'adozione di micro-azioni che, pur non potendo essere risolutive degli enormi problemi dei territori cui si sono rivolte, hanno dimostrato tuttavia attenzione e sensibilità per queste diverse realtà, promuovendo buone prassi di scambio, oltre che un concreto aiuto per la vita delle persone coinvolte.

Obiettivo generale

Realizzare una società *glocal*, cioè capace di guardare al globale e al locale e consapevole della ricchezza che nasce dalla convivenza e dall'interculturalità.

Obiettivo specifico

Promuovere conoscenza e collaborazione tra i popoli nel segno della nonviolenza e del rispetto dei Diritti Umani.

Azioni

- **Creazione di un tavolo interculturale tra enti e servizi istituzionali per co-progettare percorsi di educazione alla pace.**

- Continuità nell'adesione al Co.Co.Pa (Coordinamento Comuni per la Pace) della Regione Piemonte.
- Promozione dei progetti di servizio civile intesi come esperienze di cittadinanza attiva per l'educazione alla pace.

Obiettivo specifico

Sostenere esperienze formative di convivenza e interculturalità.

Azioni

- Promozione di eventi e iniziative aggregative, formative e culturali nell'ambito della intercultura e dell'inclusione.
- Sostegno nella progettazione di percorsi formativi ed educativi, soprattutto in collaborazione con scuole, ETS e associazioni, per realizzare esperienze di incontro, convivenza e scambio tra persone provenienti da culture e storie differenti.



SETTIMO SEMPRE PIÙ IN SALUTE

UNA CITTÀ ATTENTA ALLA SALUTE

Usciamo da un'esperienza, la pandemia COVID, che ha messo in crisi il Paese e l'intero sistema sanitario e ha reso evidente l'importanza dell'investimento sul territorio. Paradossalmente assistiamo invece in questi ultimi anni a una progressiva diminuzione dei finanziamenti destinati al servizio sanitario nazionale, con le ovvie conseguenze di una sempre maggiore difficoltà ad accedere ai servizi pubblici e un progressivo aumento del ricorso ai privati.

A fronte di scelte nazionali e regionali e nell'impossibilità di incidere direttamente abbiamo alcuni compiti in continuità con quanto si è cercato di fare negli ultimi anni:

- Coordinamento dei soggetti operanti sul territorio per potenziare per quanto possibile la rete territoriale già presente (alla luce anche della futura apertura della casa di comunità nel 2026 e del mantenimento dei servizi offerti dall'Ospedale Civico).
- Sviluppo di azioni di sostegno ai cittadini, con particolare riferimento alle fasce più fragili (informazione, supporto alle pratiche sanitarie, trasporti).
- Potenziamento delle attività di volontariato già attive sul territorio (il cui ruolo si è dimostrato fondamentale anche durante la pandemia).
- Stimolo e il sostegno per l'apertura di nuove strutture e servizi sanitari (hospice, consultori, centro diurno anziani).

LE STRUTTURE

Per orientarsi

A partire dal 2026 sarà operativa a Settimo Torinese una casa di comunità, come previsto dal PNRR che, nelle intenzioni, permetterà di offrire più servizi alla popolazione integrando le azioni dei vari operatori sanitari presenti sul territorio. Si proseguirà il confronto – già avviato nel corso di questi ultimi anni – con l'ASL e la Regione Piemonte per sfruttare al meglio le potenzialità offerte da questa riforma. In particolare operando per garantire al cittadino un servizio potenzialmente urgente attraverso una risposta immediata del medico

di medicina generale con il supporto dei medici specialisti nei casi che non possono essere gestiti dal medico di famiglia nel proprio studio.

Inoltre, nel corso del mandato abbiamo affrontato la delicata vicenda dell'Ospedale Civico, mantenendo l'idea che i servizi dovessero rimanere in capo al pubblico. Con la definizione della cessione dell'immobile all'ASL TO4 e quindi la proprietà pubblica dell'immobile, si conferma la permanenza di alcuni servizi pubblici importanti per la città, ma sarà necessario per sviluppare nuovi progetti e percorsi di salute per il territorio.

Obiettivo generale

Stimolare e sostenere un sistema salute equo.

Obiettivo specifico

Potenziamento dei servizi ASL presenti all'Ospedale Civico, con particolare attenzione all'istituzione di un primo soccorso in grado di far fronte alle richieste di intervento urgenti.

Azioni

- Continuare il confronto con ASL TO4 per costruire all'interno dell'Ospedale Civico servizi complementari a quelli che verranno inseriti nella casa di comunità;
- Continuare il confronto con Regione Piemonte per lo sviluppo dei servizi di lungodegenza e riabilitazione

Obiettivo specifico

Favorire la nascita della casa di comunità.

Azioni

- Potenziamento dei tavoli di confronto specifici per la costruzione e la definizione della casa di comunità con ASLTO4, al fine di concordare interventi/servizi sul territorio.
- **Elaborazione di un piano pandemico per affrontare potenziale possibili emergenze** che integri le competenze sanitarie dell'ASL con quelle comunali.
- Elaborazione di un percorso di presa in carico totale e multidisciplinare per patologie croniche con Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) già previsti dalla Regione/ASL.
- Potenziamento del servizio di continuità assistenziale (sia generale che pediatrica) e di presa in carico multidisciplinare dei casi complessi con il concorso dei diversi operatori sanitari presenti all'interno della casa della salute.
- Richiesta di riorganizzazione e potenziamento del servizio di guardia medica (festivo/notturna) e il mantenimento della guardia medica pediatrica.
- Organizzazione del rapporto tra casa di comunità di Settimo Torinese e di Leini, per specializzare al meglio i percorsi sanitari a favore di un territorio più ampio.
- Collaborare con l'AslTo4 e con la rete dei pediatri per individuare proposte che permettano di **gestire e superare il problema cronico di assenza di pediatri** in città.

LA PREVENZIONE

Per orientarsi

La prevenzione primaria (volta a evitare l'insorgenza di malattie), secondaria (la diagnosi precoce) e terziaria (la riabilitazione) costituiscono un elemento fondamentale nella gestione del territorio. Il Comune può giocare un ruolo integrato alle strutture socio-sanitarie in particolare nella formazione nelle scuole, nelle attività di prevenzione attraverso il supporto delle associazioni di volontariato (ad es. fornire attività di integrazione di screening per le principali forme di patologie oncologiche maschili e femminili in età non ancora target dei programmi già esistenti come "Prevenzione Serena"), nella formazione dei cittadini attraverso, ad esempio, eventi di sensibilizzazione destinati alla cittadinanza relativi alla salute in tutte le sue forme.

Una diffusa e corretta attività fisica, sia adattata alle patologie, sia in generale diretta al mantenimento dell'efficienza osteo-muscolare nell'anziano, è un elemento fondamentale, riconosciuto a livello scientifico internazionale, nella prevenzione delle patologie degenerative e legate all'invecchiamento, in grado di ridurre l'uso inappropriato di pratiche sanitarie scarsamente utili e di difficile accesso, al fine di evitare o ritardare lo sviluppo di condizioni di non autosufficienza.

Obiettivo generale

Promuovere, incentivare attività di prevenzione su diverse tematiche relative alla salute.

Obiettivo specifico

Incentivare la rete dei servizi sulle attività di prevenzione.

Azioni

- Potenziamento osservatorio socio-sanitario in modo tale da assumere un ruolo proattivo nell'individuazione di progetti di prevenzione e promozione della salute sul territorio.
- Richiesta di tavoli di co-progettazione con i dipartimenti ASL di promozione della salute su tematiche prioritarie.
- Coinvolgimento attivo delle associazioni di volontariato del territorio.
- Organizzazione di **incontri aperti alla cittadinanza** su tematiche specifiche, anche rispetto alle **famiglie e sulla salute del bambino**.
- **Azioni di monitoraggio e prevenzione dell'infarto** (ad es. misurazione della pressione sanguigna) **presso il Camper del servizio "Sotto Casa"**.
- Attivazione delle azioni necessarie per l'acquisto di un'ambulanza pediatrica a disposizione del distretto sanitario.

Obiettivo specifico

Promuovere e potenziare le offerte di attività fisica rivolte a cittadini di ogni età al fine di prevenire l'insorgenza di patologie acute/croniche e ridurre le complicanze.

Azioni

- Pubblicizzazione e diffusione delle attività sportive presenti sul territorio.
- Promozione degli spazi verdi cittadini per garantire l'attività fisica all'aperto.
- Incremento delle attrezzature sportive per la ginnastica all'aperto (ad es. Parco de Gasperi).
- Promozione dell'attività fisica nei bambini/adolescenti visto l'elevato tasso di obesità giovanile.

LA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Per orientarsi

Il progressivo innalzamento dell'età della popolazione comporta l'incremento dei casi di non autosufficienza parziale o totale, l'aumento dei bisogni di assistenza a domicilio e di supporto nell'accesso ai servizi sanitari: questo può realizzarsi attraverso l'integrazione dei servizi professionali socio-sanitari con le associazioni di volontariato nelle attività di cura/assistenza alla persona (ad es. trasporto malati, assistenza quotidiana all'anziano). Già negli ultimi anni sono stati sperimentati servizi (progetto Sotto Casa, progetto Cura del Vicino) finalizzati a migliorare la conoscenza delle offerte di salute presenti sul territorio e l'accesso ai servizi esistenti. Inoltre, sempre più la medicina sul territorio si avvarrà di strumenti che permettano il monitoraggio continuo di situazioni di fragilità e di grave non autosufficienza.

Tuttavia, alcuni servizi, in particolare rivolti a pazienti particolarmente fragili (oncologici in cure palliative, affetti da demenze, non autosufficienti) sono carenti sul nostro territorio. Con la pandemia, poi, si è assistito a un progressivo aumento delle patologie psichiatriche e in generale al disagio mentale in ambito giovanile. In accordo con ASL e Regione si cercherà di incrementare le disponibilità, che per alcuni servizi oggi è possibile solo fuori dal territorio (Volpiano, San Maurizio Canavese, Foglizzo).

Il progresso delle metodologie di trattamento delle malattie oncologiche ha permesso di ridurre progressivamente la mortalità entro i primi cinque anni; a fronte di questo importante risultato, si osservano sempre di più casi di lunga sopravvivenza seppur in relazione al proseguimento dei trattamenti. Le nuove conoscenze accentuano la convinzione che sia necessario un approccio sempre più integrato nella gestione di questi casi che coinvolga, psicologi, dietologi, specialisti della riabilitazione, ecc.

Obiettivo generale

Supportare il potenziamento della rete dei servizi socio-sanitari in modo integrato e attento ai bisogni specifici del territorio.

Obiettivo specifico

Favorire sperimentazioni di servizi di telemedicina.

Azioni

- Studi di fattibilità, in concorso con l'Asl To4, per lo sviluppo di attività di telemedicina, telemonitoraggio e telerefertazione per la gestione della fragilità presenti sul territorio.

Obiettivo specifico

Informare in modo capillare sulla rete dei servizi socio-sanitari.

Azioni

- Creazione di un opuscolo informativo da distribuire in punti strategici (ad es. casa di comunità, medici di medicina generale, farmacie, biblioteca, comune), social media, sito del comune, da diffondere anche attraverso appositi strumenti informatici e presso il punto unico di accesso ai servizi di Via Fantina.
- Consolidamento delle iniziative sperimentate, progettando punti informativi e di supporto alla cittadinanza sul territorio.

Obiettivo specifico

Potenziare e formare un volontariato attento ai bisogni socio-sanitari.

Azioni

- Aumento della strumentazione di supporto per associazioni di volontariato (ad es. auto attrezzate per il trasporto non autosufficienti, strumenti di telemedicina, apparecchiature medicali).
- Progettazione di attività di formazione e supporto agli operatori attivi nell'assistenza a pazienti fragili e sull'oncologia integrata.

Obiettivo specifico

Avviare nuovi servizi.

Azioni

- **Apertura di un centro diurno per l'assistenza a pazienti affetti da demenza, presso i locali della scuola d'infanzia "Renzo Pezzani", che sarà spostata nel nuovo plesso di via Fantina.**
- **Apertura di un hospice**, una struttura di ricovero e assistenza per malati terminali.
- Attivazione di un servizio di infermiere di famiglia e comunità.
- Predisporre presso lo spazio residenziale dell'ex scuola d'infanzia "De Amicis" **un alloggio dedicato ai bambini malati e alle loro famiglie impossibilitate ad avere condizioni abitative congrue** (modello casa UGI).
- Assistenza alla compilazione delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (DAT).

Obiettivo specifico

Favorire il potenziamento del servizio di salute mentale, con focus specifico sul disagio giovanile.

Azioni

- Dialogo e co-progettazione con Aslto4, in appoggio e supporto alle proposte già avviate dal **servizio di salute mentale, con particolare attenzione al tema degli esordi tra i giovani e giovanissimi**, ragionando su una riorganizzazione territoriale dei servizi e sull'evitare di perdere servizi esistenti.
- **Rilancio e spostamento del consultorio adolescenti a Borgo Nuovo**, vicino alle scuole superiori.
- Favorire la riorganizzazione dei servizi territoriali, con particolare attenzione ai servizi di contrasto alle dipendenze (SerD) e del centro di salute mentale.
- Favorire l'accesso alla casa dei pazienti inseriti nei percorsi dell'Asl, in collaborazione con le associazioni dei *caregiver* e dei famigliari dei pazienti.

Obiettivo specifico

Favorire processi che permettano un approccio pluri-specialistico e integrato delle malattie oncologiche.

Azioni

- Supporto e collaborazione alle associazioni che operano nell'ambito della oncologia integrata.
- Formazione dei professionisti della salute e dei cittadini sull'uso corretto degli strumenti a disposizione nell'oncologia integrata.
- Azioni per favorire il cosiddetto "oblio oncologico", il diritto del paziente, dopo un determinato periodo libero da malattia, di non dover più dichiararsi affetto da tumore (ad es. in ambito assicurativo o bancario).



SETTIMO SEMPRE PIÙ VIVA E PER I GIOVANI

LE NUOVE GENERAZIONI E LE NUOVE SFIDE

Per guardare al futuro i giovani hanno bisogno di una scuola che colga e valorizzi le loro capacità e potenzialità, di luoghi che li accolgano sia quando sono in situazioni di difficoltà, sia quando vogliono vivere e abitare la propria città, di persone che sappiano ascoltare bisogni e desideri, di istituzioni che li considerino interlocutori e non solo fruitori di eventi o progetti.

Parlare di scuola a Settimo Torinese significa parlare di *scuole*, cioè della presenza capillare delle istituzioni scolastiche sul territorio (asili nido, infanzia, primaria, secondarie di primo e secondo grado, formazione professionale).

Una delle sfide più ambiziose dei prossimi anni sarà quella di promuovere la cultura come motore di sviluppo urbano sostenibile e inclusivo, che contribuisce attivamente a migliorare la qualità della vita e il benessere di tutti i cittadini, mentre stimola l'innovazione, l'inclusione sociale e l'attrattività globale della città.

Per orientarsi

La proposta è far crescere le iniziative culturali e aggregative in diverse aree cittadine, costruendo un modello policentrico di cultura. Inoltre, emerge l'importanza di un sistema informativo più strutturato che sappia raccogliere e coordinare le proposte culturali e aggregative della città di Settimo Torinese.

Una sfida fondamentale sarà quella di coinvolgere attivamente i cittadini e le cittadine nelle decisioni che riguardano tutti e tutte, rafforzando il collegamento essenziale tra l'amministrazione pubblica e la comunità e, di fatto, promuovendo una democrazia più viva e inclusiva.

Gli strumenti partecipativi, in questo caso, rappresentano un pilastro fondamentale per un'amministrazione pubblica che vuole rispondere a questa importante sfida: questi strumenti sono cruciali poiché consentono un dialogo aperto e inclusivo, promuovendo la trasparenza, la responsabilità e la fiducia tra la cittadinanza e l'amministrazione.

SCUOLA E SCUOLE

Per orientarsi

L'amministrazione comunale, insieme ai servizi sociali, è da sempre in stretta connessione con tutti i servizi educativi e scolastici, dalla fascia 0-6 alla formazione professionale. Il ruolo del Comune è quello di facilitatore di processi, di cura degli spazi e degli edifici di sua proprietà, dell'attivazione della rete. L'amministrazione è convinta che la scuola sia uno vero e proprio laboratorio per il futuro e un luogo in cui è possibile educare al bello non solo come esperienza estetica, ma anche civica e morale.

Obiettivo generale

Formalizzare e coordinare le scuole del territorio e le agenzie formative al fine di realizzare una progettualità condivisa su temi trasversali a tutte le fasce d'età.

Obiettivo specifico

Attivare la rete fra le scuole e le agenzie formative del territorio.

Azioni

- Strutturazione della Conferenza delle Autonomie Scolastiche, convocata dalla sindaca o dall'assessore, che si incontra periodicamente durante l'anno e lavora per commissioni. Queste ultime si organizzano dal basso e in continua rete fra le autonomie scolastiche. La Conferenza coordina i lavori sui seguenti temi: edilizia scolastica, costruzione e attuazione del progetto educativo della Città di Settimo Torinese, coordinamento dell'informazione circa le iniziative culturali e formative sulla Città. Compongono la Conferenza delle Autonomie Scolastiche insegnanti, dirigenti scolastici, famiglie, studenti, associazioni e cooperative che lavorano a contatto con le scuole, servizi sociali e sanitari.
- Sostegno e promozione di un **curricolo verticale dal basso**, cioè della realizzazione di un progetto educativo della città come visione e profilo dello studente (e del cittadino) di Settimo Torinese, incentrato sull'identità civica e sullo sviluppo delle competenze civiche, sociali e digitali. Gli aspetti peculiari del progetto saranno i seguenti: transizione digitale, ambiente e sostenibilità, parità di genere ed educazione all'affettività, educazione alla salute, educazione alla pace, orientamento e imparare a imparare.
- Avvio di un **ufficio scolastico cittadino (Ufficio Progettazione Scuole) in cui le scuole del territorio possano co-progettare spazi**, esperienze e percorsi volti al miglioramento delle strutture scolastiche e dei processi di apprendimento e crescita umana di bambini e bambine, studenti e studentesse, famiglie tutte. L'ufficio sarà dedicato alle seguenti attività: ricerca e scrittura bandi, coordinamento della rete scolastica cittadina, supporto alle scuole in relazione a temi legati alla progettazione sociale e alla rendicontazione.

Obiettivo specifico

Potenziare la scuola come laboratorio del futuro, di cittadinanza e di cultura.

Azioni

- **Implementazione dei Patti di Comunità** per accrescere il coinvolgimento delle famiglie e del territorio nella cura delle scuole come bene comune.
- Mantenimento di un elevato livello di connettività ultra-veloce apportando miglioramenti all'infrastruttura digitale perché sia efficiente, capillare e capace di garantire un'accessibilità costante da parte di tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio (confermando il progetto "Riconessioni" e sostenendolo direttamente come Comune/SAT nei costi).
- Progettazione del **servizio mensa** come opportunità per l'educazione alla salute, all'alimentazione sana e alla sostenibilità, incrementando **la filiera a km zero**, attivando progetti educativi per studenti e famiglie, confermando la collaborazione con l'ASL al fine di avere garantito un menù equilibrato dal punto di vista dei percorsi di salute e introdurre miglione nella filiera della produzione del prodotto veicolato (ad esempio valutando inserimento della cottura dei primi dentro ogni scuola), valutare introduzione, nel prossimo appalto, **la possibilità di scelta del menù**.
- **Progettazione condivisa sull'orientamento** (Settimo Orienta), inteso non tanto come esperienza finalizzata a scegliere una scuola o un lavoro, ma come educazione alla scelta e all'orientare a orientarsi. L'amministrazione si impegna a progettare un servizio strutturato legato all'orientamento a servizio e in relazione con le Autonomie Scolastiche e con il mondo del lavoro, che possa far sperimentare un effettivo orientamento formativo dalla fascia 0-6 sino al mondo del lavoro.
- Apertura delle scuole, oltre gli orari di lezione, come poli educativi e culturali. Data la condizione di capillarità delle scuole di Settimo Torinese, l'amministrazione dialogherà con le autonomie scolastiche per rendere le scuole luoghi aperti e di incontro per la cittadinanza e per la promozione dei progetti d'interesse pubblico delle politiche sociali, sanitarie, ambientali, culturali e sportive della città. Le scuole, dunque, come scuole aperte e poli attrattivi per il territorio.
- **Attivazione di un servizio scuolabus dedicato** non solo alle frazioni cittadine, ma disponibile durante la giornata per le attività e visite didattiche ai poli culturali cittadini (Mu-Ch, torre medievale, Ecomuseo del Freidano, Biblioteca Archimede, Teatro Garybaldi).
- Continuare nella ricerca di fondi e risorse con l'obiettivo non solo di innovare costantemente gli spazi didattici, ma di intervenire sugli immobili per renderli più efficienti e inclusivi (anche favorendo, quando possibile, l'abbattimento e ricostruzione).

Obiettivo specifico

Potenziamento dell'offerta educativa e di sostegno alle famiglie per la fascia 0-6.

Azioni

- **Azzeramento della lista d'attesa 0-6 per i servizi all'infanzia.** Mettere in atto tutte le azioni che servono ad arrivare all'azzeramento della lista d'attesa ai servizi all'infanzia, anche incentivando l'apertura di sezioni primavera, convenzioni.
- **Ulteriore riduzione del costo della retta per le fasce medie.**
- **Costruzione, insieme alla rete pediatrica, di percorsi di sostegno alla famiglia** fin dai primi giorni di vita del bambino e della bambina.
- Promozione di corsi di formazione aperti a educatrici, famiglie e personale scolastico su temi di prevenzione ed educazione alla salute e alle nuove fragilità.
- Tramite consultorio/centro famiglia promuovere percorsi di genitorialità.

UNA CITTÀ GIOVANE PER GUARDARE AL FUTURO

Per orientarsi

Le politiche giovanili, sin dagli inizi degli anni 2000 e in particolar modo con la legge sul Servizio Civile, hanno avuto un ruolo importante per la comunità settimese: attraverso il percorso dei "civilisti" sono stati attivati progetti di promozione sociale e si è aperta una nuova fase di dialogo partecipato tra nuove generazioni e amministrazione comunale.

Obiettivo generale

Costruire una comunità che riconosce nelle giovani generazioni il cuore pulsante del presente e del futuro.

Obiettivo specifico

Prendersi cura dei e delle giovani in relazione ai loro bisogni evolutivi e non e nei contesti che frequentano abitualmente.

Azioni

- Incentivo alla modalità *peer to peer* nei progetti educativi rivolti ai e alle giovani.
- Maggiore attenzione al benessere mentale, attivando percorsi di sostegno psicologico nelle scuole.
- Attivazione di una collaborazione stabile con associazioni che lavorano sul rischio suicidario e gesti anticonservativi (ad es. attivazione di protocollo con l'associazione "La tazza blu").
- Alla scuola primaria: incentivo alle attività teatrali (strumento importante per immedesimarsi negli altri, provare le emozioni degli altri).
- Costruire percorsi collettivi di sostegno psicologico, in luoghi non formali, ad esempio il centro per le famiglie o l'atrio della Biblioteca Archimede, trasformato con l'obiettivo

di essere luogo di incontro e accoglienza soprattutto per gli adolescenti e i pre-adolescenti.

- Realizzazione di spazi pubblici dedicati al gioco e allo sport per adolescenti (ad esempio una pista di skate).
- **Incentivo dei progetti di educativa di strada e maggior coinvolgimento dei giovani nei progetti del CEM (Centro Educativo Minori) e del centro per le famiglie** (nelle diverse sedi di via Raffaello Sanzio e via Foglizzo).
- Promozione dei patti di collaborazione come strumento di partecipazione informale anche per i e le giovani.

Obiettivo specifico

Sostenere l'associazionismo territoriale.

Azioni

- Incremento di una rete di volontariato civico (Giovani X Settimo).
- Maggiore coordinamento tra associazioni che a vario livello si occupano di giovani e politiche giovanili in città e i loro coinvolgimento nel ripensamento dei servizi.
- Ripensamento delle informazioni presenti sul sito istituzionale del Comune per avere un accesso facilitato alla modulistica necessaria per l'organizzazione di attività ed eventi.

Obiettivo specifico

Ripensamento del Servizio Civile in relazione alle esigenze della città e dell'associazionismo giovanile, con particolare attenzione ai ragazzi più fragili.

Azioni

- Mappatura delle esigenze delle associazioni giovanili per i progetti di servizio civile;
- Incentivo alle associazioni a costruire reti di partenariato per la definizione dei progetti di servizio civile universale.
- Formazione specifica per i civilisti per percorsi di affidamento diurno di altri giovani.

CULTURA E LUOGHI

Per orientarsi

La città di Settimo Torinese guarda alla cultura come esperienza che si può radicare nei luoghi e può trovare cuori pulsanti in più parti nel tessuto urbano. Perciò, in questi anni di mandato, l'amministrazione ha cercato sempre di promuovere, sostenere e progettare una cultura attiva, vicina alla cittadinanza e attrattiva per tutti e per ciascuno. Di seguito, sono riportati i principali luoghi-cardine della città di Settimo Torinese, su cui si è investito molto durante l'ultimo mandato.

Obiettivo generale

Potenziare le infrastrutture culturali per realizzare un *quadrilatero culturale* tra la Biblioteca Archimede, l'Ecomuseo del Freidano, il Museo della Chimica (Mu-Ch) e Suoneria-Teatro Garybaldi.

Obiettivo specifico

Rendere la Biblioteca Archimede polo di innovazione tecnologica a misura di cittadino.

Azioni

- Incremento della dotazione tecnologica di Archimede: realtà aumentata, visori, intelligenza artificiale. In biblioteca si potranno conoscere e sperimentare, ma si potrà anche discutere e riflettere sugli effetti del loro utilizzo.
- Rinnovo degli spazi. Archimede deve continuare a rigenerarsi seguendo quelle che sono le nuove esigenze degli utenti, soprattutto degli adolescenti.
- Potenziamento degli "sportelli" che forniscono supporti diversi agli utenti che possono essere potenziati e ampliati in sinergia con il Comune.

Obiettivo specifico

Rafforzare le connessioni tra l'offerta e l'identità culturale di Suoneria e quella della rete cittadina.

Azioni

- Ridefinizione dell'identità di Suoneria-Teatro Garybaldi. Occorre sempre di più lavorare per rendere Suoneria e il Teatro Garybaldi uno spazio ancora più aperto e in rete con il tessuto culturale cittadino e metropolitano, un luogo che si possa frequentare non solo per assistere agli eventi culturali, ma anche dove poter partecipare, formarsi, sperimentare.
- Incentivo a concerti, attività teatrali e artistiche in molti luoghi della città, anche in contesti non formali (es. parchi pubblici) per favorire il più possibile un modello di cultura diffusa.

Obiettivo specifico

Valorizzare e rinnovare le funzioni culturali e sociali dell'Ecomuseo del Freidano, della torre medioevale e della Pieve.

Azioni

- Valorizzazione della torre medievale quale elemento ecomuseale. La torre diventerà una tappa dell'Ecomuseo dedicata alla storia più antica del territorio, mentre l'Ecomuseo si concentrerà maggiormente sulla storia soprattutto industriale del Novecento.
- Riapertura della torre dopo oltre 30 anni di chiusura, fatto che rappresenta una nuova importante opportunità per il territorio.
- Trasformazione dell'accesso alla torre come **punto informativo della città**. Uno spazio dove le persone possono trovare informazioni su spettacoli, laboratori, cartelloni, festival, fiere. Uno spazio dove poter prenotare posti e biglietti, conoscere orari e programmazioni di lungo periodo, allo stesso tempo un punto d'inizio per riqualificare la Piazza Vittorio.
- Allestire la **Pieve di San Pietro** in modo che possa prevedere, oltre alle cerimonie, anche una sala lettura e uno spazio espositivo.

Obiettivo specifico

Aumentare le strutture e le funzioni culturali del Mu-Ch.

Azioni

- **Riqualificazione del basso fabbricato dell'edificio che ospita il museo per un ampliamento del Mu-Ch e avvio dei lavori di trasformazione.** Lo spazio esterno ospiterà mostre, un laboratorio chimico, gestito insieme all'Università di Torino (con cui è stata sottoscritta una convenzione) e a disposizione delle scuole del territorio, oltre a un'area bookshop più ampia dell'attuale. La riqualificazione di questo spazio comporta la definitiva trasformazione dell'ex sito SIVA e porta una nuova centralità culturale, nel mantenimento del tema della divulgazione scientifica.
- Miglioramento della parte espositiva dedicata a Primo Levi (ubicata all'interno di quello che era il suo ufficio) in modo da renderla più accessibile anche ai visitatori stranieri.
- Promozione, anche in collaborazione con il Circolo dei Lettori, della cultura scientifica con eventi e incontri.

Obiettivo generale

Rigenerare aree con trasformazioni edilizie e urbanistiche, ma anche culturali e sociali.

Obiettivo specifico

Riqualificazione dell'area che insiste tra il Mulino Vecchio e l'ex Cinema di Via Teologo Antonino.

Azioni

- Intervento di **riqualificazione di Piazza Vittorio e di via Teologo Antonino**, anche attivando azioni congiunte con il privato e la chiesa, in parte proprietaria delle aree.
- **Favorire la trasformazione e il recupero del Mulino Vecchio**, con progetti di inclusione sociale (ad esempio inserimenti lavorativi di persone svantaggiate o disabili) e di riqualificazione dello spazio, anche in chiave didattica.

Obiettivo specifico

Recuperare l'ex centrale del Villaggio Fiat e destinarla alle attività associative già presenti nella zona (con particolare attenzione agli anziani e alle persone con disabilità).

Azioni

- Ricerca bandi necessari per procedere con le attività di bonifica del sito e azioni amministrative necessarie per poter utilizzare l'area (di proprietà del supercondominio del Villaggio Fiat).
- Creare un percorso di coprogettazione condivisa con i cittadini del Villaggio Fiat e le associazioni presenti nella zona per la riqualificazione dell'area.

Obiettivo specifico

Riqualificare e creare percorsi artistico-culturali in città.

Azioni

- Ripensamento del percorso di Via Leinì tra la stazione e il Mu-Ch, strada percorsa a suo tempo da Primo Levi, per recarsi a lavoro, presso la SIVA. Immaginare segni artistici e visivi, piccole targhe o altre che permettano di identificare il luogo.
- Valorizzazione del collegamento tra Ecomuseo del Freidano e torre medievale attraverso la creazione di un percorso che colleghi la storia più antica della città al periodo industriale del Novecento.
- Ricorso a buone pratiche ed esempi internazionali per inserire elementi artistici che diano rappresentazione all'identità cittadina (ad esempio rimandi alla presenza dei percorsi d'acqua storici, alla tradizione locale, ai villaggi operai, ecc.) e a "colorare" parti della città con murali tematici o con percorsi più specifici (ad es. tombini).

LE ASSOCIAZIONI

Per orientarsi

La riforma del Terzo Settore e il Codice del Terzo Settore individuano sette tipologie differenti di enti (OdV - Organizzazioni di Volontariato, APS - Associazioni di Promozione Sociale, ETS - Enti del Terzo Settore, EF - Enti Filantropici, Reti associative, IS - Imprese Sociali, comprensive delle cooperative sociali, SMS - Società di Mutuo Soccorso), ognuna delle quali ha delle proprie specificità: conoscerle è l'unico modo per orientarsi e trovare la forma più adatta alle proprie attività. Sul territorio comunale sono presenti numerose esperienze di associazionismo rientranti nelle diverse tipologie.

Gli enti del Terzo Settore possono contribuire alla tutela del bene comune anche attraverso la partecipazione ai tavoli di co-progettazione con l'ente locale: attraverso il procedimento di co-progettazione, l'ente pubblico, istituzionalmente responsabile degli interventi in un settore di interesse generale, e gli enti del Terzo Settore che desiderano prendere parte ai lavori avendone i requisiti, lavorano congiuntamente per definire e realizzare interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti nell'ambito dei settori di interesse generale.

Obiettivo generale

Sostenere e collaborare con il tessuto associativo della città, motore importante per la tenuta identitaria della nostra comunità.

Obiettivo specifico

Creare percorsi di co-progettazione con le associazioni del territorio.

Azioni

- Realizzare in via Schiapparelli **una casa di quartiere dedicata alle associazioni**, con una sala polifunzionale ampia che possa garantire il ballo, un laboratorio di cucina e le aule utili a essere sedi associative, oltre a un palco e un allestimento che permetta prove musicali e cinema.
- Revisionare i regolamenti sulla partecipazione e l'associazionismo per inserire il principio di co-progettazione nelle politiche della città.

PARTECIPAZIONE E PROMOZIONE DELLA CITTÀ

Per orientarsi

La città di Settimo Torinese è da sempre promotrice di cambiamento e ha saputo raccontarlo: dalla città delle penne alla città-dormitorio di operai, alle esperienze teatrali, all'innovazione con Biblioteca Archimede e il Mu-Ch.

Obiettivo generale

Progettare, insieme alla cittadinanza, un modello culturale capace di migliorare le esperienze positive che la città già promuove e di costruire un progetto condiviso dal basso, sia attraverso associazioni e gruppi informali, sia attraverso la partecipazione libera di singoli cittadini.

Obiettivo specifico

Progettare e sostenere un'offerta culturale a misura di persona, per tutti e tutte, per ognuno e ognuna.

Azioni

- Creazione di un TaCP – Tavolo cittadino di Cultura Partecipativa. Attivazione, da parte della città e di Fondazione ECM, di un tavolo cittadino volto alla costruzione di un progetto culturale partecipativo; al tavolo potranno prendere parte enti del terzo settore, gruppi informali e singoli cittadini.
- Ripensamento delle scuole come poli culturali. Nella progettazione delle azioni culturali, anche attraverso il supporto alle associazioni e ai gruppi informali, l'amministrazione si impegna, in dialogo con le autonomie scolastiche cittadine, a promuovere i locali scolastici come luogo aperto e centro capillare di esperienze culturali aperte al quartiere e alla cittadinanza (corsi, laboratori, piccoli eventi culturali).
- Creazione di un UrbanLab (sul modello dell'Informacittà torinese). L'UrbanLab si caratterizzerà per essere un polo informativo e di orientamento della Città di Settimo Torinese. Terrà insieme più funzioni come la promozione delle iniziative culturali e associative della città, il confronto sullo storytelling della città, il servizio InformaGiovani, il supporto alle associazioni nella progettazione e nella ricerca bandi.

Obiettivo specifico

Promuovere e sostenere la partecipazione al cambiamento.

Azioni

- Periodici e cadenzati momenti di ascolto delle cittadine e dei cittadini (es. assemblee pubbliche).
- Monitoraggio civico dei progetti, anche attivando piattaforme digitali che permettano il monitoraggio e la collaborazione con i cittadini (ad es. "SuperUrbanity").
- Rafforzamento e implementazione dei percorsi di bilancio partecipativo, in modo particolare per incentivare la partecipazione dei giovani (ad es. bilancio partecipativo scolastico per gli adolescenti, coinvolgimento CCR nel bilancio partecipativo).
- Implementazione di momenti di dialogo strutturato e confronto tra cittadinanza e decisori politici per la co-costruzione delle politiche pubbliche.
- Conferma e ampliamento dei patti di collaborazione.
- Co-progettazione dei servizi pubblici e, in modo particolare, degli sportelli quali l'URP e l'Informagiovani.

- Attivare strumenti di misurazione dell'impatto sociale delle scelte pubbliche.
- Promuovere la possibilità di assistere online alle sedute della giunta comunale (deliberativa) e alle commissioni consiliari, pubblicizzando il programma sul sito istituzionale.

LE POLITICHE URBANE DEL CIBO

Per orientarsi

Il recupero del cibo lo interpreta come bene pubblico e come motore di sviluppo di una comunità locale. I programmi, le azioni sul mercato cittadino, i recuperi dalle aziende e dai supermercati costituiscono il cardine e il potenziale per innescare processi di trasformazione del sistema alimentare, obiettivo centrale di una politica del cibo.

L'integrazione di programmi mensa con programmi educativi sul cibo per le giovani generazioni, anche con orti educativi e scolastici, permette una contaminazione tra diversi settori diventando anche ibridazione tra diversi attori, quali studenti, genitori, insegnanti, associazioni, istituti scolastici, municipalità, creando quindi una comunità del cibo attorno alla mensa.

In quest'ottica, in cui il tema del cibo ha una valenza collettiva, si situa l'esperienza dell'Emporio Solidale, luogo in cui le persone in difficoltà possono rifornirsi del necessario, ma anche luogo da cui far partire processi di sensibilizzazione sulla riduzione dello spreco e sulla corretta alimentazione, in termini non solo di salute, ma anche di sostenibilità.

Obiettivo generale

Creare un sistema cittadino per un'alimentazione sostenibile in termini ambientali, economici e sociali.

Obiettivo specifico

Raccogliere i bisogni e le urgenze del territorio sul tema del cibo.

Azioni

- Ascolto e analisi del territorio attraverso una mappatura di tutti i soggetti che operano nel settore cibo e alimentazione del territorio cittadino (agricoltori, produttori, distributori ecc).
- Iniziative di animazione territoriale, formazione continua dentro e fuori gli istituti scolastici e alla progettazione e realizzazione di orti scolastici che costituiranno luogo di aggregazione e anche sperimentazione dei processi posti in essere.

Obiettivo specifico

Avviare e monitorare azioni di politiche del cibo.

Azioni

- **Supporto alla raccolta e al recupero degli alimenti (mercati, mense scolastiche); soluzioni logistiche per la redistribuzione delle eccedenze alimentari;** tecnologie per il matchmaking produttore/consumatore per ottimizzare i processi; proporre soluzioni per gestire, riutilizzare e trasformare i rifiuti alimentari.
- Analisi delle attività svolte e alla redazione del documento di politiche del cibo che, adottato ufficialmente dall'amministrazione, servirà a definire la strategia alimentare della città, sviluppando da un lato le linee guida definite dalla policy e dall'altro elaborando un kit operativo per l'applicazione. Tale strumento costituirà anche la base per accordi di filiera o costituzione di partnership con i vari portatori di interesse del territorio e, in ultimo, darà vita al Consiglio del Cibo della Città (percorso portato avanti da altre città italiane). Si tratta di un' iniziativa che favorirà la messa a sistema di politiche innovative per contrastare la povertà e lo spreco alimentare mobilitando il capitale sociale, i produttori e i distributori di generi alimentari, la politica, le realtà del Terzo Settore operanti sul territorio, facilitando la distribuzione circolare di derrate alimentari e di generi di prima necessità e facendo crescere il volontariato, la conoscenza e la sensibilità sulle politiche del cibo.



SETTIMO SEMPRE PIÙ IN CRESCITA

Lo sviluppo locale mira a rafforzare la capacità economica e concorrenziale di Settimo Torinese, al fine di creare un sistema efficiente per fare impresa, facilitare la permanenza, la crescita e l'insediamento di attività per garantire la crescita dell'occupazione.

Considerando il settore produttivo locale, composto per la quasi totalità da piccole e medie imprese, riteniamo che l'impegno dell'amministrazione debba essere rivolto soprattutto al supporto di queste ultime realtà imprenditoriali.

COMMERCIO

Per orientarsi

Negozi, mercati, botteghe, laboratori e pubblici esercizi della città rappresentano non solo l'infrastruttura di vendita più "prossima" ai consumatori, e quindi un servizio fondamentale per i cittadini e per la qualità della vita nei quartieri, ma anche una rete vitale di luoghi della comunità che affianca alla tradizionale funzione di scambio tra denaro e merci, compiti sociali, culturali e antropologici.

Stretta tra le dinamiche della grande distribuzione organizzata e il boom del commercio elettronico, la piccola economia su strada, non solo nella nostra città, è oggi di fronte ad una crisi che impone un ripensamento complessivo circa il ruolo e l'offerta di esercizi di vicinato e pubblici esercizi.

La strategia di uscita da questa crisi di sistema non può limitarsi a contenere o ristorare, ma deve fare leva sui fattori di discontinuità e innovazione per accompagnare gli esercizi commerciali di prossimità a costruire per sé stessi un nuovo ruolo nel tessuto economico e sociale della città, riconoscendo che il negozio e la sua vetrina rappresentano un valore per la città intera.

Obiettivo generale

Dare forma a una città in cui al commercio locale sia data la possibilità concreta di svilupparsi, implementando forme innovative di servizi e in cui siano offerti adeguati strumenti formativi agli esercenti interessati a rinnovare i propri esercizi commerciali.

Obiettivo specifico

Promuovere il protagonismo dei commercianti, la collaborazione tra essi e la scena sociale e culturale cittadina come leva per la rivitalizzazione del tessuto urbano: incontri, interviste (radio Archimede), video.

Azioni

- Incentivo alla trasformazione delle vetrine come strumento di comunicazione (una vetrina accattivante, creativa, attraente) in grado di catturare l'attenzione anche quando il negozio è chiuso. La stessa vetrina è elemento di arredo urbano e contribuisce a qualificare il luogo in cui è inserita e diventa punto di riferimento.
- Formazione promossa dall'amministrazione, insieme alle organizzazioni di categoria, per la gestione degli aspetti amministrativi e per la comunicazione e il marketing, al fine di supportare la crescita delle realtà locali.
- Supporto alle collaborazioni, al fine di favorire la creazione di una comunità basata sulla prossimità o sulle affinità, aiutando l'organizzazione di eventi o la realizzazione di progetti comuni, che favoriscono la visibilità e la creazione di valore per i clienti.
- Buone pratiche di sostenibilità alla promozione delle attività di prossimità; con le azioni si guadagnano punti che rappresentano eco-sconti in euro da spendere solo nei negozi che aderiscono al progetto.
- **Potenziamento del SUAP** con l'obiettivo di promuovere e favorire in modo sistematico lo sviluppo economico per le imprese e i commercianti.
- **Creazione di uno sportello, in associazione con le organizzazioni di categoria e coordinato dal DUC** (Distretto Unico del Commercio) per il supporto del commerciante, con l'obiettivo di offrire strumenti di formazione amministrativa e corsi di comunicazione e posizionamento sul mercato delle piccole attività commerciali.
- Confermare le misure sostenute attraverso il DUC (incentivo alle nuove aperture e ai lavori di investimento delle esistenti).
- Valutare l'utilizzo della **leva tributaria** (a esempio forte riduzione dell'IMU, della TARI, e revisione del regolamento sulla monetizzazione dei parcheggi, ecc.) per gli imprenditori che decidono di **aprire un'attività commerciale o artigianale a partire da un negozio chiuso da almeno 6 mesi**.
- Digitalizzazione delle attività commerciali, su area privata e area pubblica (mercati); nel primo caso si tratta della gestione digitale degli eventi cittadini che prevedono la partecipazione del commercio in sede fissa (ad es., fiere); nel secondo caso si tratta di tutte le attività, oggi già presenti e gestite attraverso un portale digitale, che potranno sfruttare l'opportunità di effettuare il pagamento del plateatico a seconda della propria presenza giornaliera presso i mercati cittadini (cd. pagamento puntuale).

- Creazione di sistemi di delivery/consegna merce attraverso vetrine digitali.

UN SISTEMA DELLE IMPRESE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Per orientarsi

La realtà produttiva settimese ha da sempre un ruolo determinante sul posizionamento della città all'interno dell'area metropolitana. Nel corso degli anni la vocazione industriale è cambiata, si è trasformata, perdendo importanti e ingombranti realtà nel settore siderurgico e chimico, ma l'elevata accessibilità e la prossimità con il capoluogo hanno permesso di mantenere un alto il livello di occupazione.

L'impegno attuale deve essere rivolto al sostegno dell'imprenditorialità esistente e alla creazione di un clima economico favorevole alla nascita e alla crescita di nuovi soggetti imprenditoriali, innovativi e sostenibili definendo misure normative ad hoc e best practice di gestione di aree industriali, che permettano di valorizzare pienamente le potenzialità dei siti produttivi esistenti per far nascere, insediare e crescere nuove imprese, non tralasciando le possibilità di riconversione e riutilizzo di siti e spazi attrezzati dismessi.

Obiettivo generale

Ripensare i luoghi dell'industria e del commercio come luoghi urbani, parti di città in cui trovare una complessità di funzioni e in cui raggiungere un'adeguata qualità.

Obiettivo specifico

Promuovere azioni di riuso e di rifunzionalizzazione dei luoghi per favorire lo sviluppo economico della città.

Azioni

- Riduzione delle barriere alla permanenza delle attività economiche già insediate, attraverso la costruzione di norme che consentano la modifica dei fabbricati esistenti in funzione delle necessità produttive e adeguamenti alle normative di settore.
- Creazione di condizioni favorevoli alla crescita di nuove imprese e start-up, in particolare riducendo al massimo i costi di oneri di urbanizzazione per l'insediamento di aziende innovative.
- Attivazione di un hub di start-up collegato alle eccellenze del territorio (industriali, commerciali, ecc.).
- Strategie per aumentare l'attrattività territoriale di aree che necessitano di profonde trasformazioni e hanno un alto potenziale per la città quali: ex Lucchini, ex Laguna Verde, Cernusco carburanti, ex sede ASM, favorendo la trasformazione dei siti con il rafforzamento dei tavoli inter-istituzionali (in particolare Ministero, Regione, Arpa) e ulteriore riduzione dei costi (ad es. oneri di urbanizzazione) nelle aree che richiedono bonifiche complesse.

- Riqualficazione delle zone commerciali in condizione di degrado, proponendo uso temporaneo degli spazi (ad esempio co-working o temporary shop) che a loro volta potrebbero contribuire allo sviluppo di una serie di servizi connessi.
- **Incentivare le forme di riutilizzo di tutti i locali commerciali vuoti**, dando priorità a utilizzo commerciale o artigianale.

Obiettivo specifico

Favorire processi di sviluppo economico a sostegno dell'innovazione e dell'equa inclusione nel commercio e nel lavoro locali.

Azioni

- Investimento soprattutto in termini di formazione sulla cultura della prevenzione degli sprechi presso i servizi della ristorazione e i negozi di alimentari.
- Dotazione alle attività commerciali di dispositivi che permettano la sosta agevolata/gratuita condizionata all'acquisto/consumazione e trovare delle modalità per rilasciare abbonamenti a tariffe agevolate per i commercianti.
- Implementazione del servizio di car sharing, per collegare le aree industriali ai poli della mobilità cittadini.
- Rafforzamento dei processi di cablatura delle aree industriali per la fibra e velocizzare gli aspetti burocratici legati ai lavori da realizzare tramite la digitalizzazione dei principali processi.

IL LAVORO DIGNITOSO

Per orientarsi

Settimo Torinese è una città che vuole essere capace di tutelare le cittadine e i cittadini che a vario titolo possono essere in condizione di fragilità economica e di marginalizzazione nel mercato del lavoro. Per fare ciò, serve offrire una “cassetta degli attrezzi” utili a rafforzare l'occupabilità delle persone insieme agli interventi di sostegno al reddito. In questo senso, nello scorso mandato sono stati attivati il progetto Robotica 4.0 e l'Academy nella Biblioteca Archimede, per costruire nuovi percorsi formativi in connessione con il sistema delle imprese locali, e si è partecipato ai bandi regionali per i cantieri di lavoro che hanno allargato le azioni di sostegno alla permanenza nel mercato del lavoro. Inoltre, l'adesione al fondo Sorriso della Fondazione Don Mario Operti ha permesso di attivare anche percorsi di sostegno tramite il microcredito.

Obiettivo generale

Promuovere e supportare la sensibilizzazione sui temi del lavoro giusto e sicuro.

Obiettivo specifico

Offrire una rete di sostegno e di supporto alle imprese del territorio per affrontare la sfida del *mismatching* di competenze tra domanda e offerta di lavoro impone al livello locale.

Azioni

- Consolidamento del rapporto e del legame con le imprese del territorio per comprendere quali possano essere i bisogni in termini di competenze con l'obiettivo di strutturare azioni di sostegno all'incontro tra domanda e offerta di lavoro (ad es. job fair locali).
- Convocazione di **tavoli di confronto per aziende** dello stesso settore per stimolare la discussione tra le parti, invitando alla partecipazione anche i dipendenti in modo tale da condividere e socializzare, ad esempio, i casi di successo inerenti alla riqualificazione del personale.
- **Spostamento del Centro per l'impiego in Ecomuseo** (presso i locali attualmente utilizzati dalla Polizia Locale), mettendo a disposizione spazi comuni per workshop, riunioni formative, assessment e selezioni aziendali e realizzare al piano terra, nella sala macchine, una sala studio e co-working pubblico a prezzi calmierati, pensato in modo prioritario per gli under 30.
- Ampliamento dell'esperienza dell'Academy per renderla polo strutturato di promozione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e per soddisfare le esigenze di riqualificazione del personale delle aziende locali.
- Rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi delle aziende per offrire risposte mirate e flessibili, non condizionate dai tempi della programmazione regionali, anche finanziate dalle stesse aziende.

Obiettivo specifico

Attuare azioni di supporto e di rafforzamento dell'occupabilità rivolte alle persone in condizione di svantaggio sociale o con profili più fragili a livello formativo e professionale.

Azioni

- Creazione di percorsi di supporto alle persone con necessità di orientamento specialistico, che hanno competenze spendibili nel mercato e maggiori difficoltà nel reinserimento nel mercato del lavoro (ad es. età avanzata), collegati anche **all'utilizzo dei cantieri di lavoro o di progetti di pubblica utilità.**
- Valorizzazione del Gruppo Lavoro Interservizi, che mette a confronto servizi socio-assistenziali, sanitari e Centro per l'impiego, per promuovere azioni di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, in particolare persone con disabilità, anche presso le cooperative sociali affidatarie di servizi pubblici.
- Rafforzamento della sinergia con il Centro per l'impiego, i servizi per il lavoro privati, la formazione professionale e il Terzo Settore, in relazione ai percorsi di inclusione previsti dal progetto GOL, anche attraverso il Gruppo di Lavoro Interservizi.
- Promozione e valorizzazione del confronto multidisciplinare per la condivisione dei progetti di cantiere di lavoro attivati e da attivare, per la creazione di progetti di pubblica utilità e di interventi finanziati con fondi europei (ad es. PNRR o FSE+) o di

fondazioni bancarie (ad es. progetto TILDE per le azioni di supporto alla conciliazione vita-lavoro da parte di donne sole con minori a carico).

- Valorizzazione delle **azioni di microcredito per studenti** frequentanti il primo e secondo anno dei corsi di laurea, prevedendo la restituzione anche tramite tirocini curriculari da parte degli studenti all'interno degli uffici comunali in coerenza con i loro percorsi formativi.

Obiettivo specifico

Sostenere il lavoro di cura con servizi di supporto per la conciliazione dei tempi lavoro-vita.

Azioni

- Miglioramento dei trasporti pubblici cittadini di collegamento verso luoghi di lavoro, scuole, centri sportivi, mercati, presidi sanitari e luoghi di cura.
- Garanzia per le famiglie del servizio di pre e post scuola anche nelle scuole con meno iscritti (da estendere in particolare anche a scuole con meno di 10 bambini iscritti).
- Potenziamento dell'offerta dei centri estivi.
- **Conferma dei servizi come "Lo sport va a scuola"** che garantiscano il tempo pieno fin dal primo giorno di scuola.

Obiettivo specifico

Promuovere nelle scuole un lavoro dignitoso.

Azioni

- Confronto con le scuole del territorio e il Centro per l'impiego per sostenere forme di collaborazione con le imprese locali ai fini dell'inserimento lavorativo dei neodiplomati (anche attivando buone pratiche che si sono dimostrate utili in altri contesti cittadini).
- Promozione di percorsi per affrontare il tema della sicurezza sul lavoro nei contesti scolastici locali, organizzando occasioni di confronto in collaborazione con le scuole superiori e i centri di formazione professionale della città.



SETTIMO SEMPRE PIÙ INNOVATIVA E DIGITALE

L'innovazione tecnologica e la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione sono un punto fondamentale del nostro programma. A oggi, oltre ad avere riferimenti normativi puntuali e progetti finanziati, anche con l'aiuto del PNRR, è compito di chi governerà Settimo Torinese mettere in campo tutte le possibilità offerte per migliorare l'interazione tra cittadina, cittadino e la PA attraverso strumenti digitali facili da usare e semplici da individuare con un'attenzione particolare a non esasperare il divario digitale tra utilizzatori e utilizzatrici.

Per orientarsi

La digitalizzazione dei servizi per la cittadinanza e le imprese non è solamente un tema che ricade sulle necessità documentali della collettività, ma riteniamo sia una materia trasversale a tutti gli ambiti della vita della città di Settimo Torinese.

Mediante i servizi digitali, oltre che favorire e semplificare il rapporto tra cittadino/a, impresa e Comune per tutte le modalità di rapporto tra essi, si cercherà di analizzare e restituire delle indicazioni su come e dove l'interazione digitale può rendere presente la visione dell'amministrazione in ogni ambito di competenza con una forte componente innovativa.

Obiettivo generale

Migliorare l'interazione tra cittadino, impresa e Pubblica Amministrazione attraverso gli strumenti digitali.

Obiettivo specifico

Integrare e verificare l'operatività di tutti i servizi erogabili.

Azioni

- Verificare e implementare i servizi digitali forniti sul sito istituzionale del Comune di Settimo Torinese con una particolare attenzione agli ambiti del servizio inteso come servizi per la cittadinanza e servizi per le categorie professionali, commercianti e aziende produttive sul territorio.

- Garantire la connettività del WI-FI pubblico sul territorio con aumento della velocità di connessione fino a 1Gb/s presso la Biblioteca Archimede.
- Definire tramite APP Municipium, già a regime all'interno dell'amministrazione, un servizio digitale per un efficace e unico sistema delle segnalazioni manutentive e di decoro cittadino da parte della cittadinanza.
- Definire un canale di messaggistica unico per aumentare la comunicazione nei confronti della cittadinanza.
- Aumentare l'utilizzo di software open in ambito della Office Automation comunale.
- Definire una modalità semplificata per segnalare la scelta della donazione di organi nei servizi digitali dell'anagrafe.

Obiettivo specifico

Promuovere i servizi digitali attraverso la sensibilizzazione permanente della cittadinanza.

Azioni

- Promozione di una campagna di sensibilizzazione permanente all'uso dei servizi digitali chiamata #settimodigitale2029 con lo scopo di divulgare l'uso dei servizi digitali e ridurre il divario tra generazioni.
- Istituzione di un Centro di Aiuto Digitale (CAD SE77E on the road), itinerante nei diversi quartieri della città, aperto a tutti e disponibile per seguire e aiutare chi trova nel servizio digitale un ostacolo piuttosto che una facilitazione. Infatti uno dei maggiori rischi legati alla transizione digitale è quello di creare un gap tra generazioni che hanno contezza dell'uso di servizi e dispositivi digitali con le generazioni che invece hanno difficoltà. Più si aumenta la fruibilità del servizio digitale, più aumenta il gap tra utilizzatori. Se da una parte è necessario questo percorso di innovazione dei servizi, dall'altro serve tutelare la platea di chi non è avvezzo a queste modalità. Il CAD non opererà per conto del cittadino/a, ma lo seguirà passo dopo passo nelle pratiche da svolgere con l'intento anche di dare in futuro un'autonomia operativa. Con questa modalità si supera anche il problema dell'identità digitale, pertanto gli operatori non dovranno entrare direttamente in possesso delle identità degli utilizzatori dello sportello.

Obiettivo specifico

Sviluppare servizi e progettualità innovativi.

Azioni

- **Integrare e verificare l'operatività di tutti i servizi erogabili sull'app IO** nazionale per concentrare tutta l'offerta di servizi digitali nazionali in un'unica applicazione.
- Creare uno sportello digitale dedicato alle aziende (SettimoCHEimpresa) che metta in relazione la richiesta privato con l'offerta pubblica in termini di servizi ed agevolazioni. Attivazione di un servizio completamente online dedicato alle attività produttive del territorio ed a tutte le tipologie di servizi digitali necessari alle aziende.

- Definire un team di ricerca e sviluppo in ambito di Intelligenza Artificiale (AI) per comprendere lo strumento e metterlo a disposizione dell'offerta digitale del Comune di Settimo Torinese. In particolare le priorità definite sull'utilizzo della AI sono i sistemi gestionali complessi che prevedono l'uso dell'intelligenza artificiale come la gestione del traffico (smart road) o delle manutenzioni stradali automatizzate (smart maintenance) e l'utilizzo di soluzioni smart completamente automatizzate come ausilio sui canali telematici del Comune di Settimo Torinese (URP-AI). Con la costituzione di un servizio interno del Comune (Alutile) sull'uso ed opportunità legate all'AI si cercherà di definire un modello di ricerca e sviluppo utile all'Amministrazione nell'utilizzo di questo strumento.
- Studiare e realizzare un' unica app (SE77E App) in cui erogare non solo i servizi digitali fondamentali, ma anche tutta una serie di strumenti utili per vivere la città di Settimo Torinese come ambiente, sicurezza, sport, mobilità, cultura e supporto al commercio locale, con lo sviluppo software di funzionalità e-commerce e delivery (acquisti online e spedizione). Servizi digitali inclusi:
 - Partendo dall'esperienza dei progetti sviluppati con il dipartimento Sport & Salute presso il parco Nilde Iotti sull'utilizzo responsabile delle attrezzature ginniche, si potrà sviluppare un percorso digitale (SettipaceSport) in grado di definire i luoghi e gli utilizzi sportivi delle strutture della città di Settimo Torinese.
 - Un servizio digitale (SettipaceVerde) che guida la cittadinanza nelle aree verdi della città, ne definisce la flora e la fauna presenti e comunica tramite algoritmi definiti il benessere del verde che viene restituito alla città quotidianamente.
 - Un servizio digitale di allerta generale della Città (SettiAvviso) in collaborazione con la Polizia Locale e la Protezione Civile, in grado di avvertire per tempo in caso di avvenimenti meteo, di viabilità, di pericoli legati ad incidenti industriali e di tutte quelle situazioni che possono arrecare pericolo o ritardi/blocchi della mobilità.
 - Un servizio digitale (SettiMuovi) che si interfaccia con GTT e Trenitalia per avere subito la situazione di orari, criticità delle linee per tutte le soluzioni di mobilità di Settimo Torinese, compresa la possibilità di "fermata a chiamata" di alcune tratte.
 - Un servizio digitale (SettiInteressa) che mette in rete tutta l'offerta culturale della città, compresi i musei. Un unico punto di accesso per essere informati delle iniziative culturali (Fondazione ECM, Pro Loco, Associazioni Commercianti, Suoneria/Teatro Garybaldi) e un punto di prenotazione per la visita dei musei di Settimo Torinese (Ecomuseo e MU.CH).
 - Un servizio digitale (CoDi) che metta in rete l'offerta del commercio locale con la cittadinanza sfruttando algoritmi di delivery noti sul mercato e-commerce. Un servizio pensato dal pubblico come sola piattaforma (software) digitale e messo a disposizione del commercio locale per incentivare il commercio di vicinato, con le nuove modalità di offerta e spedizione oramai consolidate nel mercato digitale.

Obiettivo specifico

Ampliare ricerca e sviluppo.

Azioni

- Smart Road: la costante crescita del numero di automobili, biciclette, motocicli e mezzi di trasporto pubblico è una delle ragioni del gran numero di incidenti stradali che capitano ogni giorno. La variabile della quantità dei veicoli va poi a incrociarsi con la qualità della guida, altro fattore di rischio. L'eccesso di velocità, la distrazione (come ad esempio l'uso dello smartphone in auto), la guida sotto effetto di alcol o stupefacenti, il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza sono le cause più frequenti per le quali si innescano incidenti con gravi conseguenze. Tra le soluzioni che possono frenare questo fenomeno ci sono senza dubbio quelle offerte dalle nuove tecnologie. L'Intelligenza Artificiale – abbinata alle Smart Road, alle telecamere IP TVCC, ai semafori e ai lampioni smart, ai sistemi di monitoraggio del traffico e del meteo – contribuirà a rendere infrastrutture e veicoli più sicuri e a ridurre il numero dei morti e dei feriti sulla strada.
- Smart Maintenance: un sistema basato su intelligenza artificiale per la verifica della pavimentazione stradale. È una tecnologia di rilevamento dei difetti, che viene impiegata con telecamere montate sui veicoli, per scansionare e fotografare le superfici; il software AI provvede a identificare e a classificare le aree che richiedono riparazioni.
- URP-AI e Pubblica Amministrazione AI: i sistemi basati sull'intelligenza artificiale possono essere utilizzati per alcuni procedimenti della pubblica amministrazione per migliorarne l'efficacia:
 - *I sistemi di chatbot*: sistemi che dialogano con l'utenza sulla base di un database di conoscenza accurato e mirato aumentando la possibilità di avere un ulteriore canale di interlocuzione con l'utenza.
 - *La protocollazione*: tutti i documenti che entrano ed escono dalla pubblica amministrazione sono soggetti a un meccanismo di etichettatura, classificazione e conservazione: la protocollazione. Un sistema intelligente può fortemente diminuire la fatica umana in termini di classificazione e liberare risorse per altre funzioni.
 - *La scrittura di atti*: è innegabile che la pubblica amministrazione produce spesso molti atti fortemente ripetitivi, legati ad esempio ad aspetti autorizzativi o concessori. In tali atti esistono parti consolidate e parti dipendenti dal caso specifico, che possono essere generate sulla base dei risultati istruttori e delle analisi automatizzate.
 - *La verifica della correttezza di atti inseriti dall'utente*: sebbene l'essere umano sia sicuramente capace e diretto nel riconoscimento del testo, non sempre ha la sufficiente attenzione per verificare che tutti gli estremi riportati di documenti, leggi, casistiche e riferimenti siano corretti e adeguati. Il sistema esperto, in questo caso, può essere di grande valore per la validazione dei risultati e per la verifica di completezza e coerenza del documento generato.

- *L'analisi del sentimento rispetto a un' iniziativa:* spesso l'amministrazione necessita di identificare come verrà recepita un'iniziativa e questo può essere fatto anche mediante l'analisi interpretativa delle reazioni ad azioni uguali o analoghe. Una simile analisi non vuole essere risolutiva o sostitutiva, ma coadiuvare nella scelta evidenziando, ad esempio, effetti o preoccupazioni difficili altresì da identificare o trattare. Non basta digitalizzare i processi, sebbene possibile, ma occorre renderli più performanti e funzionali, spesso modificandoli.



SETTIMO SEMPRE PIÙ STABILE

Obiettivo generale

Ridurre il debito per avere nuove risorse a disposizione della città.

Obiettivo specifico

Operare per un disavanzo con tendenza pari a zero, riduzione dell'indebitamento e del suo costo.

Azioni

- **Ogni euro risparmiato in interessi passivi sarà un euro investito in cultura e inclusione**
- Prediligere i finanziamenti mirati a tasso zero per ridurre la spesa per interessi.
- Rimodulazione del debito, con obiettivo riduzione del costo appena la curva dei tassi sarà favorevole.
- Maggior uso dei bandi (europei e nazionali) per attivare finanziamenti e ridurre la spesa per investimenti e spesa corrente e rafforzamento dell'Ufficio Europa, che si occupa del monitoraggio dei bandi nazionali ed europei, in collaborazione con l'Unione NET per uno sviluppo di area vasta.

Obiettivo specifico

Promuovere nel sistema fiscale meccanismi di leva tributaria per cittadini e imprese.

Azioni

- Sostegno al commercio (leva tributaria): riduzioni della TARI, IMU e monetizzazione dei parcheggi a favore dell'avvio di nuove attività in negozi sfitti da almeno 6 mesi.
- IMU agevolato e ulteriori incentivi sugli oneri e monetizzazione nelle aree di bonifica delle aree industriali, per gli interventi che prevedano la partenza dei lavori di bonifica entro il 2026 e l'aggiornamento dei piani di caratterizzazione delle aree.
- Introduzione del sistema della TARIP, con il pagamento puntuale del rifiuto, sulla base di quanto rifiuto viene effettivamente prodotto dal nucleo familiare.

Obiettivo specifico

Supportare il cittadino nella direzione della semplificazione, trasparenza, maggiore consapevolezza ed equità fiscale.

Azioni

- Migliore leggibilità delle bollette (ad es. TARI), ripensandone il format affinché sia più chiaro, dettagliato e trasparente (modello pop con infografiche).
- Miglioramento dei servizi web, mirando a creare una sezione dedicata al cittadino, nella quale il contribuente possa trovare la propria situazione tributaria, effettuare pagamenti.
- Ampliare i sistemi di pagamento.
- Facilitare e aumentare le modalità di pagamento per incentivare la riscossione.
- Comunicare meglio il rapporto tra entrate e spese, i risultati ottenuti con la riscossione e i servizi che sono stati garantiti.
- Ufficio itinerante di assistenza ai cittadini con presso gli chalet o presso il Punto Unico d'assistenza in via Fantina.

SETTIMO PER TUTTE E PER OGNUNA
SETTIMO PER TUTTI E PER OGNUNO